



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 28 dicembre 2020



Prime Pagine

28/12/2020	Affari & Finanza	4
<hr/>		
28/12/2020	Corriere della Sera	5
<hr/>		
28/12/2020	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
28/12/2020	Il Foglio	7
<hr/>		
28/12/2020	Il Giornale	8
<hr/>		
28/12/2020	Il Giorno	9
<hr/>		
28/12/2020	Il Mattino	10
<hr/>		
28/12/2020	Il Messaggero	11
<hr/>		
28/12/2020	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
28/12/2020	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
28/12/2020	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
28/12/2020	Il Tempo	15
<hr/>		
28/12/2020	La Nazione	16
<hr/>		
28/12/2020	La Repubblica	17
<hr/>		
28/12/2020	La Stampa	18
<hr/>		

Venezia

28/12/2020	Il Gazzettino Pagina 31	<i>NICOLA MUNARO</i>	19
<hr/>			
28/12/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19		20
<hr/>			
28/12/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19	<i>ENRICO TANTUCCI</i>	22
<hr/>			
28/12/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19		23
<hr/>			

Genova, Voltri

28/12/2020	Il Secolo XIX Pagina 16	24
<hr/>		

28/12/2020 **Il Secolo XIX** Pagina 22 25
Aeroporto, affidato il restyling Due anni per ampliare gli spazi

Piombino, Isola d' Elba

28/12/2020 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 13 *LU.CE.* 26
La pausa dei giganti del mare in marcia senza passeggeri

Napoli

28/12/2020 **Il Mattino** Pagina 33 27
Tra le macerie del Beverello cantiere eterno senza operai

27/12/2020 **Napoli Village** 29
Molo Beverello, lavori fermi da mesi. La preoccupazione degli operatori per un altro cantiere eterno della città

Brindisi

28/12/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 29 30
Piastra logistica il governo s' impegna

27/12/2020 **Brindisi Report** 31
Porto di Brindisi, il Governo si impegna per l' ammodernamento

Cagliari

28/12/2020 **L'Unione Sarda** Pagina 8 32
Porto canale, agenzia più vicina

Focus

28/12/2020 **Il Secolo XIX** Pagina 16 *ALBERTO QUARATI* 33
Porti, controlli a rischio caos Correzione in extremis del Mise

Rep
A&F

Affari&Finanza



Usa

Sgravi fiscali, aiuti e vaccini la crescita americana mette il turbo
MARIO PLATERO - pagina 7

I conti pubblici

Il debito sale di 22 milioni l'ora ma adesso fa meno paura
ROBERTO PETRINI - pagina 19

Settimanale allegato a la Repubblica

Anno 35 - n° 49
Lunedì, 28 dicembre 2020

La digitalizzazione

L'Italia può farcela se l'app "Io" ha avuto più download di TikTok
RICCARDO LUNA - pagina 23

Il credito

Le banche verso nuove fusioni in arrivo l'ondata delle sofferenze
ANDREA GRECO - pagina 25

Il commento

ROBERTO RHO

IL VACCINO DELL'ECONOMIA

Dall'anno di tutte le calamità all'anno della rinascita. Più un auspicio che una previsione, naturalmente. Ma ci sono alcune solide certezze da cui ripartire, che giustificano quel po' di ottimismo con il quale abbiamo voluto titolare questo numero speciale di Affari & Finanza di fine anno. Le certezze sono i vaccini, al plurale.
pagina 3 ->

Il mondo

FEDERICO RAMPINI

LE LEZIONI DA IMPARARE

Chi di mestiere non fa previsioni, ha una consolazione: la credibilità degli "esperti" continua a precipitare. Ricordo un paio di "previsioni" condivise dal 99% degli economisti patentati. Che i dazi di Donald Trump sul made in China li avrebbe pagati il consumatore americano, era un dogma di fede.
pagine 4-5 ->

L'Europa

ANDREA BONANNI

QUEI GERMOGLI DA FAR FRUTTARE

Il 2020 è stato probabilmente il peggior anno che l'umanità abbia conosciuto dalla fine della Seconda guerra mondiale. Ma per l'Ue è stato anche un anno di straordinari passi avanti, a conferma della profezia di Jean Monnet, secondo cui l'Europa sarebbe stata «la somma delle soluzioni che si saranno trovate per le sue crisi».
pagina 11 ->



Il vaccino per sconfiggere il virus. E i vaccini per guarire l'economia: un fiume di denaro messo a disposizione da istituzioni, governi e banche centrali. Il 2021 sarà l'anno della rinascita? Dagli Usa alla Cina, dal mondo delle imprese ai mercati finanziari, ecco tutte le previsioni degli analisti

con articoli di **SANTELLI, MASTROBUONI, GINORI, GUERRERA, PATUCCHI, PAGNI, PULEDDA E OCCORSIO** -> pagine 9-31

L'Italia

ETTORE LIVINI

LA RIPRESA PARTE DALLE IMPRESE

L'inedita troika formata dal vaccino, dal volano del Recovery plan e dai paracadute della Bce prova a regalare all'economia italiana un 2021 in ripresa dopo l'annus horribilis del Covid. L'inerzia, malgrado il freno del secondo lockdown, resta positiva. Ci sono, secondo gli analisti macro, dati solidi di ripartenza.
pagina 14-15 ->

Gli aiuti

CARLO BASTASIN

FONDI EUROPEI SOLO A CHI CRESCE

La vicenda dei fondi europei Next Generation Eu in Italia ha assunto dal suo inizio toni che ricalcano proprio quel carattere caricaturale in cui viene confezionata l'immagine degli italiani. Nel dibattito sono emersi vittimismo, improvvisazione, fatalismo, lentezza, astuzia e irresponsabilità.
pagina 17 ->

I mercati

FRANCESCO GUERRERA

IL GRANDE CORO DEI RIALZISTI

«Siate timorosi quando gli altri sono ingordi e ingordi quando gli altri sono timorosi». L'adagio è di Warren Buffett, il più famoso investitore dei nostri tempi, ed è quindi difficile non essere d'accordo. Ma, in questo caso, l'oracolo di Omaha - il soprannome di Buffett tra i suoi tanti discepoli - non è in sintonia con i mercati.
pagina 26 ->

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.



fondifidelity.it/waterandwaste

Capitale a rischio
AVVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni sui prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International, Fidelity, Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Maximilian I
SPUMANTE DAL 1877

In edicola domani e dopo
Arte, gratis due volumi della collana di Daverio di **Pierluigi Panza** a pagina 36 in regalo i libri su Monet e Botticelli

Domani gratis
L'anno delle donne su «Buone Notizie» di **Elisabetta Soglio** a pagina 27 e nel settimanale in edicola

Buon Anno!
www.maximilianspumonte.it

Alternanze virtuose

RIPENSARE LA LEGGE SUL VOTO

di **Paolo Mieli**

Siamo ancora in tempo. M5S e Pd hanno a disposizione qualche settimana per tornare sulla decisione presa nel settembre 2019 di sostituire l'attuale sistema elettorale con uno proporzionale «puro» (accompagnato da uno sbarramento al 5%). All'epoca i due partiti che si accingevano a mettere al mondo il Conte II erano terrorizzati dall'ipotesi che la situazione potesse sfuggir loro di mano e in eventuali elezioni anticipate la destra potesse stravincere. Relegandoli di conseguenza all'opposizione nella prossima legislatura (e forse non solo in quella). Ancor più la loro ansia è cresciuta dopo il taglio dei parlamentari. Così, contraddicendo impegni dalla forte connotazione identitaria presi negli anni precedenti, incoraggiati oltretutto da alcune sentenze della Corte costituzionale, optarono in un battibaleno per un nuovo sistema di calcolo delle schede. Un sistema che avrebbe dovuto impedire la vittoria di chi (partito o coalizione) non abbia ottenuto più del 50% dei voti. E che, di conseguenza, avrebbe lasciato intatta per i partiti la facoltà di cimentarsi con le più svariate e fantasiose alchimie parlamentari. Come è accaduto in occasione del varo di entrambi i governi dell'attuale legislatura presieduti da Giuseppe Conte.

Ma adesso che lo spavento è passato, ora che il centrodestra è diviso non meno del centrosinistra e ha meno vento nelle vele, sarebbe forse il caso che i partiti di maggioranza tornassero su quella scelta. Per almeno tre motivi.

continua a pagina 32

Teri le prime iniezioni: si comincia da operatori sanitari e Rsa. L'indice di contagio risale al 15%

Corsa a vaccinare gli italiani

Campagna di massa solo ad aprile. Arcuri: puntiamo all'80% in autunno

Partiti. Teri in tutta Europa è scattata la vaccinazione contro il Covid. Un primo giorno. Simbolico. Ma importante, perché l'indice di contagio è al 15%. Ora si andrà avanti con l'immunizzazione di medici, infermieri e anziani delle Rsa. Poi, da aprile, inizierà la campagna vaccinale di massa nei gazebo. Il commissario per l'emergenza Domenico Arcuri: «Da oggi in Italia 450 mila dosi a settimana».

da pagina 2 a pagina 11

PARLA IL GOVERNATORE ZAIA
«I tanti casi in Veneto? Per le migliaia di tamponi»

di **Marco Cremonesi**

Tanti contagi in tutto il Veneto? «La verità — spiega il governatore Luca Zaia al Corriere — è che noi qui facciamo migliaia di tamponi. E in futuro, visto che ci si potrà tutti vaccinare, i tempi sono maturi per un passaporto sanitario».

a pagina 9

IL RETROSCENA SÌ ALLA MANOVRA
Conte e la verifica: Renzi? Confronto dopo Capodanno

di **Tommaso Labate**

Il momento è delicato, le fibrillazioni nella maggioranza non passano. E il leader di Italia viva, Matteo Renzi, continua a non escludere l'eventualità di aprire una crisi di governo vera. Ma il premier Conte ripete che si occupa di «cose concrete» lasciando però aperta la porta a un confronto dopo Capodanno. E torna l'ipotesi di un rimpasto.

a pagina 14 **Meli**

LA LETTERA
«La destra forza di governo in Europa non siamo soli»

di **Giorgia Meloni**

a pagina 15



Claudia Alivernini, 29 anni, infermiera allo Spallanzani. È stata la prima a ricevere il vaccino

IL RACCONTO
Ore 12.30: adesso è il mio turno
Diario dalla corsia

di **Sergio Harari**

Alle 12.30 tocca a me. Ospedale di Niguarda a Milano. Allungo il braccio (il sinistro essendo io destro). Un'infermiera prende la siringa e mi somministra il vaccino. Fatto. Nessun dolore, nessuna reazione. Torno a casa. Ora dovrò aspettare il 18 gennaio per il bis. E dopo una settimana sarò «coperto» contro il Covid.

a pagina 5

GIANNELLI
V-Day

ORIZZONTI 2021
Insero da staccare e collezionare

IMPARARE DAI BAMBINI
Scavare nella realtà a caccia di minitesori

di **Silvia Avallone**

Resistere affidandosi ai tesori di ogni giorno. Come fa mia figlia al parco giocando con gli altri bambini, sempre a caccia di piccole meraviglie.

SCIENZA E SCELTE
Condividere i saperi aiutare la ricerca

di **Alberto Mantovani**

Umlità e condivisione del saperi, la chiave per risolverci. E servono investimenti per i giovani nella ricerca, ma nei piani del governo non ne vedo.

PASSAGGI EPOCALI
Dovremo decidere cosa cambiare di noi

di **Antonio Scurati**

Gli orizzonti perduti e le future domande di portata storica. Verrà l'ora in cui ci confronteremo con le conseguenze epocali del cataclisma.

BATTUTE E VIDEO VIRALI
L'esorcismo della creatività

di **Gian Antonio Stella**

La paura e il lutto esorcizzati con un sorriso. Battute sui social e video virali: il dramma collettivo ha scatenato la creatività ironica.

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

«Non ho voglia / di tuffarmi / in un gomitolo / di strade. // Ho tanta / stanchezza / sulle spalle. // Lasciatemi così / come una / cosa / posata / in un / angolo / e dimenticata. // Qui / non si sente / altro / che il caldo buio. // Sto / con le quattro / capriole / di fumo / del focolare». Così, il 26 dicembre del 1916, Giuseppe Ungaretti, ospite a Napoli da un amico, distillava in «Natale» la pace piena di ferite di qualche ora di licenza dalla cruenta guerra che stava combattendo sul Carso. Ci confida di aver bisogno di stare lontano dalle strade della festa, rimanerne in un angolo, ridotto a una cosa, per riscoprire, se ancora possibile, la gioia di esistere. Il «qui» del focolare domestico si contrappone al «di» del gelo del fronte, dove ha

Attaccati alla vita

imparato a scrivere sulle scatole dei fiammiferi e su pezzetti di carta i versi rivoluzionari e brevissimi che tutti ricordiamo. Il poeta, spogliato della sua umanità, prova a rinascere dalla vita ferita: così il movimento goliardico delle capriole di fumo del camino si contrappone all'immobilità di chi è stato ridotto dalla guerra a una cosa disanimata. Quando la vita non ci tocca più, due sono i livelli di solitudine che attraversiamo: prima l'indifferenza verso il mondo e poi la repulisti, proprio quella descritta dai versi di «Natale», che però contiene anche il segreto per ritrovare il «tocco» della vita, il suo gusto. Una rinascita.

Anche noi in questo Natale sentiamo sulle spalle il peso di mesi di virus.

continua a pagina 31

VIVINC
CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020





I vaccini contro il Covid, da ieri a fine febbraio, sono riservati a medici, infermieri e anziani delle Rsa. Ma De Luca si è imbucato. Lui è lui e noi non siamo un cazzo



Lunedì 28 dicembre 2020 - Anno 12 - n° 357
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 9,70 con il libro "Rwanda"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CASTELLI La viceministra 5S al "Fatto" su manovra e futuro
"Nuovo scostamento di bilancio. Cartelle, altro saldo e stralcio"



DE RUBERTIS A PAG. 4

MEDIAPART L'inchiesta sulla "Taranto di Sharpeville"
In Sudafrica è nato un post-apartheid: lo fa ArcelorMittal



RHRISI A PAG. 14-15

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Un americano a Roma. "Le voci di un incarico negli Usa per Renzi" (*Repubblica*, 10.12). Oddio, volesse il cielo: dove si firma?

Braccia rubate. "La verifica prosegue. Per durare bisogna avere una visione" (Teresa Bellanova, Iv, ministro delle Politiche Agricole e Forestali, *Stampa*, 23.12). Hai mai provato a Lourdes?

Valori aggiunti. "È un dato di fatto: la Lombardia è il motore di tutto il Paese. Quindi se si ammala un lombardo vale di più che se si ammala una persona di un'altra parte d'Italia" (Angelo Ciocca, euro-deputato Lega, *Antenna3*, 18.12). Se invece muoiono col Covid 25mila lombardi su 70mila in tutta Italia, valgono meno?



Col fiato sospeso. "L'avvertimento di Renzi agli alleati: Conte 2 già finito, parliamo del dopo. Contatti col Pd sull'ultimo intervento tv del premier. E si lavora a una road map della crisi. Pronte le osservazioni di Italia viva sul piano per i fondi Ue" (Francesco Verderami, *Corriere della sera*, 27.12). Non stiamo più nella pelle.

Tu scendi dalle stelle. "Il governo galleggerà, ma meglio un governo Draghi. Si può fare" (Paolo Mieli, *Foglio*, 22.12). "Il premier è un pirata. Conte usurpa i poteri di ministri e governatori. Un governo Draghi? Avrebbe autorevolezza" (Sabino Cassese, *Libero*, 22.12). "Il modello italiano ha fatto vittime e danni. Draghi? Ci può salvare" (Luca Ricolfi, sociologo, *il Giornale*, 27.12). "Una intera generazione di politici dovrebbe per ricorrenza a uomini di esperienza come Prodi e Draghi" (Marco Damilano, *Espresso*, 27.12). Draghi, Draghi, Draghi, paraponzoponzi.

Il grande umorista. "Un centrodestra di governo guidato da noi liberali. Siamo nati nel '94 e abbiamo sempre lavorato per tradurre le idee e i valori cristiano, europeisti, garantisti in un credibile progetto politico e di leadership del Paese" (Silvio Berlusconi, presidente FI, pregiudicato, *Corriere della sera*, 27.12). Ogni parola, una battuta.

L'esperto. "Flop di una stagione politico-giudiziaria. Assolti Filippo Penati... Cota... Pietro Vignali... E poi, per non dimenticare: assolto Nicola Cosentino... Assolti Raffaele Fitto... Beppe Sala... Renato Schifani" (Pierluigi Battista, *Corriere della sera*, 14.12). A parte il fatto che l'articolo è identico a uno del 16 novembre (prendi uno, paghi due), ne avesse azzeccata una. Penati è stato per metà assolto e per metà prescritto dopo aver giurato che avrebbe rinunciato alla prescrizione.

SEGUE A PAGINA 20

PRONTI VIA SI ATTENDE L'OK DELL'EMA A MODERNA E ANCHE AD ASTRAZENECA

Vaccini partiti: col via libera a Oxford ce ne sarà per tutti

PIOVONO PIETRE

Colosseo aperto agli show dal vivo: affare milionario

MONTANARI A PAG. 17

PARLA CUCCINELLI

"Ora solidarietà, per il cachemire è troppo presto"



CAPORALE A PAG. 6

VICTOR SERGE

La vita dell'esule che smascherò gli orrori di Stalin

CESARO A PAG. 18

CALCIO MATTO

Serie A: un 2021 pronto a regalare sogni e tramonti

ZILIANI A PAG. 9



Codogno Lucia Premoli, infermiera che si occupò del paziente 1

La campagna di vaccinazione è cominciata in tutta l'Europa e in Italia dallo Spallanzani a Bergamo, dal Sud al Pio Albergo Trivulzio. Astrazeneca: "Presto l'autorizzazione anche per noi"

MANTOVANI A PAG. 2

IL RITRATTO La signora leghista delle feste
Macché clochard: la Javarone stravede per Salvini&poltrone

» Andrea Sparaciarì

La signora delle feste ama la lirica e il Capitano. Daniela Javarone, regina della vita mondana milanese, ha lasciato i City Angels, a cui non è piaciuta la missione "carità ai clochard" con Matteo Sal-



vini al seguito. Ma può consolarsi con gli "Amici della lirica" e con la vicepresidenza del Conservatorio di Milano, assegnata dalla Lega sotto il governo giallo-verde. E le feste di compleanno del capo leghista sono affar suo.

A PAG. 3

IL FATTO ECONOMICO

Banche, la sterzata Ue può strangolare l'Italia



Dal 1° gennaio partono le nuove regole europee: è probabile che si farà meno credito. La stima: prestiti giù del 15% in 7 anni. Abi: serve un rinvio. No della Vigilanza Bce

BORZI A PAG. 10-11

LETTERE SELVAGGE

La caccia grossa dei web-mariti e il revenge porn



LUCARELLI A PAG. 8

La cattiveria

Matteo Renzi e Matteo Salvini nel carcere di Rebibbia per visitare Denis Verdini. Poi però li hanno fatti uscire.

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BISON, BOCCOLI, COLOMBO, CRIVELLARO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DI FOGGIA, GENTILI, PIZZI, RODANO, SCARANO, SCIENZA, SCUTO E TRUZZI



IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel 06 549090.1

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

DOMENICA 27 E LUNEDÌ 28 DICEMBRE 2020 - € 2,50 + € 1,50 con il libro RIPARTIRE DA DRAGHI

ANNO XXV NUMERO 307 EDIZIONE WEEKEND



Viva il d-day dei vaccini! E ora pensiamo al virus della gogna mediatica

Quando un'accusa è una condanna in prima pagina e l'assoluzione una non notizia. Sette nomi, sette storie necessarie per capire il futuro dell'Italia e anche un po' della sua informazione. Appunti per abbattere il muro della vergogna

Direte: ma che c'entrano queste storie? E che ci importa di questi nomi? E perché, alla fine di un anno come quello che abbiamo vissuto, è importante non dimenticare queste follie? E soprattutto perché parlarne oggi, nel d-day dei vaccini? Seguite il filo, prendete carta e penna e capirete perché, tre le mille storie della pandemia, le sette storie che vi stiamo per raccontare sono storie decisive per capire il futuro dell'Italia e anche un po' della sua informazione. Avete presente il muro della vergogna? Ecco. Il primo protagonista della nostra storia si chiama Fabio Riva ed è nato a Milano il 20 luglio del 1964. Riva è un imprenditore, è l'ex vice presidente del Gruppo Riva ed è stato arrestato il 21 gennaio del 2013 dalla polizia di Londra con mandato di cattura europeo nell'ambito dell'inchiesta "Ambiente svenduto" riguardante l'Ilva di Taranto con l'accusa di disastro ambientale. Sette anni dopo, nel 2020, dopo molto fango, molte infamie, poche lodi e molti espropri, la Corte d'appello di Milano lo ha assolto dall'accusa di bancarotta per il crac della holding Riva Fire, holding che controllava l'Ilva fino al 2012, prima dell'esproprio di stato per decreto. La stessa sentenza ha fissato che lo stabilimento di Taranto osservava, all'epoca dei fatti, i limiti emissivi previsti dalle leggi. *(segue nella speciale 5)*

Viva la Brexit! E auguri alla Singapore di BoJo

E' una scemenza, un errore atroce frutto di vanità e sfiducia. Ma di contrappunto avremo una spinta a un'Unione più seria e coesa e il rinnovarsi dell'eterno esperimento conservatore e liberale di là della Manica

E' una scemenza, un errore frutto di mistificazione, caparbiata, vanità, passatismo, sfiducia, rassegnazione, orgoglio malriposto ma è ora di dire viva la Brexit. Metteva ansia, ora mette allegria, ora ch'è fatta, la decisione britannica di rovesciare mezzo secolo di onorata storia europea per, udite udite, riprendere il controllo. Di che cosa? Del destino nazionale, imperiale, delle regole della monarchia costituzionale, dei diritti di pesca e caccia alla volpe? Riprendere il controllo di cose che più o meno non esistono più, in omaggio a un voto popolare un po' truccato, e va bene, ma di contrappunto avremo una spinta a un'Unione più seria e coesa, più programmatica e socialdemocratica, riformista, e il rinnovarsi dell'eterno esperimento conservatore e liberale di là della Manica. Forse due valgono più di una, come diceva Brantôme delle signore nelle Dame galanti. Ma non vi piacciono i cani? Perché metteste e mantenete queste regole assurde di quarantena ora che la rabbia è scomparsa e i vaccini canini funzionano a meraviglia? Alla mia domanda risposero. Certo che ci piacciono i cani, i nostri cani. Gli inglesi sono fatti così e gli si vuole bene per questo. Senza questo spirito, niente Dunkirk o Dunkerque, niente navigatori solitari alla Francis Chester, niente Crown, niente invenzione dell'uomo scespiriano, no paradisi perduti e ritrovati, niente carne morta e diavolo e letteratura romantica. *(segue nella speciale 5)*



IL GRANDE SCISMA DELLA CHIESA

Celibato sacerdotale e ruolo delle donne, morale e dottrina. Il Sinodo tedesco voluto dai vescovi tedeschi non si ferma neanche davanti agli avvertimenti del Papa, sempre più preoccupato. L'unità cattolica è a rischio. Inchiesta su una catastrofe annunciata

di Matteo Matzuzzi

Rainer Maria Woelki non è un vescovo ascrivibile alla fluida e rumorosa galassia dei cosiddetti conservatori tradizionalisti. E' un mite professore che da qualche anno governa la diocesi di Colonia, succeduto all'energico Joachim Meisner che su quella cattedra ci rimase un quarto di secolo per volontà di Giovanni Paolo II, nonostante le proteste del clero locale e dell'intelligenza cattolica locale. A settembre, in un'intervista all'agenzia cattolica tedesca, la Kna, Woelki disse che "il peggior risultato sarebbe se il percorso sinodale portasse a uno scisma con la chiesa universale. Sarebbe la cosa peggiore se qui venisse creata una sorta di chiesa nazionale tedesca". Si riferiva, Woelki, al Sinodo biennale che la

Conferenza episcopale ha convocato l'anno scorso, con pochi punti in agenda ma ben chiari: morale sessuale, celibato sacerdotale, ruolo della donna nella chiesa, abuso del potere clericale. Il fine dichiarato è quello di ristabilire una sorta di fiducia con il popolo fedele dopo gli scandali relativi agli abusi sessuali su minori portati a galla da inchieste e rapporti ufficiali. Il percorso biennale, che fin dalle prime battute è stato definito "vincolante", è iniziato lo scorso gennaio: 230 tra vescovi e arcivescovi e - fattore non indifferente - laici in numero uguale. La piccola minoranza conservatrice, i cui presuli si contano sulle dita di una mano, aveva cercato di smussare gli angoli più "pericolosi" del programma, capendo fin dal principio che con quei punti all'ordine del giorno - e con la concessione

del voto anche ai laici - il Sinodo vincolante avrebbe portato ineluttabilmente a una frattura con Roma. Ma il cardinale Reinhard Marx - che lanciò l'iniziativa - è il suo successore alla testa dei vescovi, mons. Georg Bätzing, hanno respinto dubbi e perplessità: si va avanti, costi quel che costi. E, in questo caso, non è davvero solo un modo di dire. Oggi Woelki, pur plaudente alla profondità della discussione prodotta all'inter-

be pensato senz'altro che l'autore fosse Benedetto XVI "o addirittura Pio IX". Notava, il Papa, che "avvolti in serie e inevitabili analisi, si può cadere in sottili tentazioni alle quali ritengo prestare attenzione e cura, poiché, lungi dall'aiutarci a camminare insieme, ci manterranno aggrappati e installeranno ricorrenti schemi e meccanismi che finiranno col snaturare o limitare la nostra missione; e per di più con l'aggravante che se non ne saremo consapevoli, potremo finire col girare attorno a un complicato gioco di argomentazioni, disquisizioni e risoluzioni che non faranno altro che allontanarci dal contatto reale e quotidiano con il popolo fedele e il Signore". Meno di tre mesi dopo l'invio della Lettera papale, ai vescovi tedeschi sono state recapitate altre due missive firmate questa volta dal prefetto della congregazione per i

Vescovi, il cardinale Marc Ouellet, e dal presidente del pontificio consiglio per i Testi legislativi, mons. Filippo Iannone. Contento chiaro: il sinodo biennale vincolante "non è ecclesiologicamente valido", i punti all'ordine del giorno "violano le norme canoniche" e alterano "le norme universali e dottrinali della chiesa". Il motivo è semplice: "E' facile constatare che queste tematiche non hanno a che vedere solo con la chiesa in Germania bensì con la chiesa universale e - salvo poche eccezioni - non possono essere oggetto di deliberazioni o decisioni di una chiesa particolare contravvenendo a ciò che è spiegato dal Santo Padre nella sua lettera". *(segue a pagina due)*

La Lettera di Francesco ai vescovi tedeschi spedita nel 2019 è rimasta del tutto inascoltata, come se non fosse mai stata spedita

Matteo Matzuzzi, udinese, è al Foglio dal 2011. Chiesa, libri e ufficio centrale. Milanista, già arbitro di calcio, appassionato di tutto ciò che riguarda la finis Austriae.



il Giornale



LUNEDÌ 28 DICEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 51 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CASTA SANITARIA

FURBETTO DEL VACCINO DE LUCA SALTA LA FILA

Iniziata la profilassi, ma il governatore campano è un caso Conte, Speranza e Arcuri fanno la passerella in tv

Con i primi cinque vaccinati allo Spallanzani si inverte la rotta nella battaglia contro il virus. Il ministro Speranza: «Purtroppo il cammino è ancora lungo». Ma è polemica sul governatore De Luca: si è vaccinato senza averne ancora diritto.

servizi da pagina 2 a pagina 5

MINISTRI SENZA QUALITÀ

SI VANTANO PER I MERITI ALTRUI

di **Alessandro Sallusti**

È stata tutta una corsa a mettersi la medaglia del primo vaccino, dal commissario Arcuri al ministro Speranza onnipresenti da ieri sulle reti della tv di Stato. In effetti c'è da essere contenti, l'Italia non è arrivata in ritardo all'appuntamento tra i Paesi europei (la Gran Bretagna ormai fa caso a sé). Ma il motivo di tanta puntualità è proprio perché il vaccino è l'unica cosa di questa pandemia non gestita dal nostro governo. Se da ieri qualcuno di noi è più al sicuro di altri, lo si deve nell'ordine: agli scienziati che hanno lavorato bene, ai sempre criticati colossi farmaceutici e alla altrettanto maltrattata Unione europea che ha messo sul tavolo una montagna di euro, circa undici miliardi, per calmierare i prezzi. La quota italiana, secondo fonti ufficiose - un tweet sfuggito alla ministra del Bilancio del Belgio poche settimane fa - sarà di 1,5 miliardi per duecento milioni di dosi.

Conte, Arcuri e Speranza sull'arrivo dei vaccini non hanno toccato proprio palla, semmai il problema è proprio che da ora in avanti tocca a loro gestire distribuzione e somministrazione e non vorremmo si ripettesse il caos delle mascherine, dei tamponi, dei banchi a rotelle e pure del normale vaccino anti influenzale, di fatto introvabile. «Le persone che sentono il bisogno di dire quanto successo hanno - recita un famoso detto - non sono affatto persone di successo», per cui al posto dei nostri governanti chiacchieroni sarei cauto a sventolare la bandierina del vaccino come un loro successo personale. Anche perché la strada è ancora lunga e tortuosa. Se tutto va bene, ma proprio tutto, ci vorranno mesi, qualcuno parla di un anno, perché l'operazione sortisca l'effetto sperato di una generale e sicura immunità.

A nessuno di noi infatti è concesso fare quello che ha fatto il governatore Pd della Campania Vincenzo De Luca, cioè scavalcare la fila e rubare il vaccino a qualcuno che ne ha più diritto. Non ci è concesso neppure se siamo malati o particolarmente fragili. De Luca ha 71 anni, e se non sbaglio, tra le categorie a rischio, prima vengono gli ultra ottantenni e in Campania ce ne sono ben 300mila. Se proprio voleva dare il «buon esempio», come ha sostenuto ieri, meglio avrebbe fatto a cedere la sua «dose istituzionale» che si è auto-assegnato a qualcuno più bisognoso di lui. Di capitani che pensano a mettersi in salvo prima dei passeggeri ne abbiamo avuto uno e ci basta. Vero, presidente De Luca-Schettino?



BUFERA Il governatore Vincenzo De Luca mentre si vaccina

L'ISS RISPONDE A DUBBI E PAURE

«Non è patente di libertà» Smontate tutte le fake news

Manila Alfano

a pagina 6

GOVERNO NEL MIRINO

Caos, sprechi, ritardi Il fastidio dell'Esercito

di **Chiara Giannini**

a pagina 5

LA TESTIMONIANZA

Quell'ago gelido che ci ridà la libertà

di **Fiamma Nirenstein**

a pagina 7

LA COSTITUZIONE E LA SALUTE

Non esiste il diritto di essere No Vax

di **Francesco Forte**

a pagina 6

segue a pagina 11

E FORZA ITALIA SVENTA LA PATRIMONIALE

Manovra, Recovery plan e 007 Renzi torna in pressing su Conte

Laura Cesaretti

«Inchioderemo Conte», promette Matteo Renzi, pronto a smontare il Recovery plan «collage di ovvietà» che il premier spaccia come suo piano di rinascita nazionale. Ma la partita passa anche dalla manovra e dalla delega sugli 007.

con **De Feo** e **Signorini** alle pagine 10, 11 e 12

LA SFIDA DELLA CINA

Il vero nemico dell'Occidente è il capitalismo illiberale

di **Pier Luigi del Viscovo**

Non è una gara. L'idea che la crescita di un Paese ne impoverisca altri è una panzana, messa in giro da chi vuole giustificare la propria decrescita «infelice» adducendo il motivo etico che altri vogliono stare meglio. Lo sviluppo della Cina non sottrae crescita agli altri, ma anzi l'aiuta. A patto che ci siano i giusti (...)

segue a pagina 19

COSA C'È DIETRO IL DISTURBO CHIAMATO PROSOPAGNOSIA

La malattia che fa vedere i volti tutti uguali

di **Edilio Rusconi**

Pensiamo per un attimo di non riuscire più a riconoscere le persone che ci circondano. Di guardarle e di non vedere più nulla. Come se i loro volti fossero piatti, sfocati, vuoti. Un mondo in bianco e nero dove niente è familiare e tutti sono estranei. Dove una fotografia non rievoca alcun significato. Pensiamo di non riuscire più (...)

segue a pagina 18

VITTORIO EMANUELE

«Mia mamma Maria José e la resilienza»

di **Vittorio E. di Savoia**

a pagina 17

CONTROCORRENTE

Il Capodanno? L'abbiamo inventato noi

di **Angelo Allegri**

alle pagine 21 e 22-23

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN TUTTE LE VOCI. IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO È GRATUITO. PER INFORMAZIONI: 02-76111111



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 28 dicembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Codogno, l'anestesista Annalisa Malara

**Scopri il "paziente 1"
Ora crede alla rinascita
«Demoliamo il virus»**

D'Elia a pagina 5



Milano, termometro in picchiata

**Allarme neve
anche in città
Treni ridotti**

Servizio a pagina 15

L'Italia si vaccina e torna a sperare

Medici, infermieri, anziani: gioia e commozione, nessun effetto collaterale. Svoltata inglese: verso l'ok al siero AstraZeneca
Dubbi sulle dosi disponibili. Ieri noi abbiamo fatto 9mila iniezioni, la Germania 150mila: i tedeschi hanno comprato forniture extra

Servizi
da p. 3 a p. 11

Il gap con il resto d'Europa

**Ma ora meno
telecamere
e più siringhe**

Gabriele Canè

È stato un gran giorno. Il primo in cui abbiamo messo in campo l'artiglieria pesante contro il virus dei pipistrelli e dei laboratori cinesi. Bene. Grazie vaccino. Grazie Europa che ha forse dato il primo segno unitario, tangibile, della propria esistenza. Non dimenticheremo questo vax-day continentale. Del resto, come dimenticarlo con le migliaia di ore televisive da Istituto Luce, con la commozione in diretta dei governatori che saltabaccavano con le troupes di reparto in reparto, e l'emozione (vera) dei primi vaccinati. Un po' cavie, un po' «privilegiati» dal loro lavoro a rischio di medici, infermieri.

Continua a pagina 2

**IL PRESIDENTE DELLA CAMPANIA DE LUCA SALTA LA CODA E FA IL VACCINO
«HO DATO IL BUON ESEMPIO». SCOPPIA LA POLEMICA: «ABUSO INDEGNO»**



Vincenzo De Luca, 71 anni

**PRIMA
GLI SCERIFFI**

G. Rossi a pagina 4

DALLE CITTÀ

Milano, la nostra inchiesta

**Sos cani rapiti
«Cinquemila euro
per riavere
la mia Dea...»**

A. Gianni nelle Cronache

Milano, il lutto

**Morto a 92 anni
il professor Galli
«Uomo rigoroso»**

Consenti nelle Cronache

Milano, verbali choc

**Accoltellò la ex
«Le volevo
frantumare il viso»**

Giorgi nelle Cronache



In fuga 700mila lavoratori. Le nuove ipotesi 2022

**Quota 100, ultimo anno
La pensione cambierà**

Marin a pagina 13



La Ritmo della canzone restaurata dal meccanico

**Vasco, l'auto e Alfredo
Era una Fiat, eccola qua**

Turrini a pagina 17



**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan®**
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 357 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 28 Dicembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Le nostre classifiche

Da Calasso a Marone i dieci titoli dell'anno che ha rilanciato i libri

Generoso Picone a pag. 15



La richiesta alla regina

I principini furbetti Harry e Meghan «Un altro anno da reali»

Cristina Marconi a pag. 14



Alla fine dei conti SE IL VIRUS HA PIEGATO ANCHE I POPULISTI

Mauro Calise

È presto per dirlo. Ma forse, quando tireremo il bilancio di questo tsunami, accanto ai tanti morti da piangere ci sarà anche una vittoria da celebrare. Quella dei governi occidentali contro un virus - politicamente - forse ancora più pericoloso del Covid, il virus del populismo. Con l'attenzione mediatica - comprensibilmente - monopolizzata dalla pandemia, ci siamo dimenticati che, fino a meno di un anno fa, le democrazie stavano vacillando sotto l'attacco di un nemico tanto insidioso quanto inafferrabile: la rivolta populista contro le élite. Oggi, il vento è cambiato. Per tre fattori, proiettati sulla scena politica dallo stato d'eccezione in cui siamo precipitati.

Il primo è stato il ritorno del welfare come bussola dell'intervento governativo. Il declino dello «stato sociale» era stata la causa principale del progressivo allontanamento delle masse dai loro governanti. Il patto socialdemocratico - benessere in cambio di consenso - era stato alla base della centralità dei partiti nella seconda metà del Novecento, e quando la coperta della finanza pubblica era diventata troppo corta l'elettorato si era ribellato. Prima col neo-liberismo, poi con l'austerità, la dottrina dominante della globalizzazione era diventata un neo-darwinismo sociale, il cui risultato più palpabile era una crescita senza precedenti delle disuguaglianze. Siamo ben lontani dall'aver invertito questo trend, e non è purtroppo da escludere che il saldo finale della pandemia possa essere una sua accentuazione.

Continua a pag. 39

«In tre mesi ospedali sicuri»

►Via al Vax day in tutta Europa, poche dosi in Italia: si tratta per averne altre 18 milioni
Il direttore dell'Agenzia del farmaco: «Entro settembre sarà protetto il 70 degli italiani»

La polemica Il governatore: contro i no vax. I critici: abuso di potere



Il governatore De Luca è stato vaccinato ieri al Cotugno

De Luca, vaccino blitz: è bufera

Luigi Roano a pag. 2

Favorevoli & Contrari

Sgarbi: «Giusto tutelare chi ci governa, esiste un interesse collettivo»

Gigi Di Fiore a pag. 3



Toscani: «Metto la foto in salotto, ma l'immagine è veramente mediocre»

Ugo Cundari a pag. 3



Mauro Evangelisti alle pagg. 4 e 5

Le idee/1

PERCHÉ VA RESO OBBLIGATORIO

Mario Ajello

Il medico che dice «non mi fido del vaccino» non si può sentire. Le stime, secondo cui un operatore sanitario su dieci non è disposto a vaccinarsi, sono sconcertanti e parlano di una irresponsabilità e di un anti-scientismo che fanno a pugni con la tragedia in corso. Continua a pag. 39

Le idee/2

ALMENO FATE UNA TESSERA

Paolo Graldi

Una tessera vaccinale, utile per certificare l'avvenuta somministrazione del farmaco. Di questo documento, semplice e tuttavia utilissimo, non c'è traccia, almeno per ora, nella copiosa e fiorente comunicazione dell'apparato che gestisce la guerra al Covid-19. Continua a pag. 39

Tamponi pirata spunta la lista degli "assistiti"

►Al vaglio dei pm i turni del personale Asl Nal
Nel mirino infermieri e tecnici di laboratorio

Leandro Del Gaudio

Tamponi abusivi, spunta la lista dei "clienti": la Procura di Napoli indaga su alcuni infermieri che avrebbero messo su il giro di test a domicilio utilizzando materiali ospedalieri; al setaccio i turni interni agli uffici Asl. Al vaglio anche il ruolo di alcuni tecnici di laboratorio. Il giallo dei reagenti finora utilizzati. In Cronaca

Il colloquio Guerini

«Le fiale al sicuro in 21 strutture del nostro Esercito»

Il ministro della Difesa Guerini spiega il piano: fiale al sicuro in 21 hub dell'Esercito.

Mangani a pag. 7

Il pagellone del Mattino

Insigne al top, Fabian che flop Osimhen grande scommessa

Pino Taormina
Roberto Ventre

È stato un 2020 che il Napoli ricorderà per la conquista della Coppa Italia in un Olimpico senza un solo tifoso sugli spalti. È stato l'anno (calcisticamente parlando) dei tormenti iniziali per un gruppo ormai disintegrato e che il nuovo allenatore ha ricostruito pezzo dopo pezzo. Poi la nuova stagione, ancora con alti e bassi: bene in Europa League (tranne l'esordio con

l'Az) e un campionato dove la verità è che se il Napoli dà il massimo, può battere tutti, se non lo fa, può perdere con molti. Il capitano Insigne con Gattuso è diventato determinante: un trascinatore la scorsa stagione. Osimhen, mister 80 milioni, ha le stimmate del campione assoluto. E non solo per il prezzo pagato. Fabian Ruiz deve migliorare. Ma lo sa lui per primo.

Alle pagg. 18 e 19



A tavola con i tuoi

Fiammante

www.lafiammante.it

L'almanacco del Mattino

Da Severino a Maradona i 12 personaggi del 2020

Massimo Adinolfi

Un anno caratterizzato da personaggi-icona. Dodici mesi e una galleria di altrettanti protagonisti a scandire lo scorrere di un 2020 costellato dalla scomparsa di uomini e donne simbolo ma anche dalla ribalta di molti altri. A gennaio muore a Brescia il filosofo Emanuele Severino che ha segnato la filosofia italiana. A ottobre compie 60 anni il Pibe de

Oro, il calciatore più forte di sempre. Il «corpo intozzato di campesino indio», lo «sgorbio divino» magico, perverso: un jongleur di puri cali che fiammeggiavano feroce poesia e stupore». Insomma: «Il messia, quello vero». Parole di Gianfrancesco Rossetti di Brera, e non c'è molto altro da dire. Maradona se n'è andato appena un mese dopo. E dopo un mese ancora questo 2020 s'è portato via Paolo Rossi.

A pag. 11





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 142 - N° 357 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 28 Dicembre 2020 • ss. Innocenti martiri

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lo smart party
Il Capodanno in casa con il deejay fai da te: feste organizzate in Rete collegandosi alle app
Caprodossi a pag. 20



Torna il calciomercato
Da Papu Gomez fino a Milik tutti in coda per i saldi
El Shaarawy riuole la Roma
La Lazio punta su Augello
Abbate, Trani e Trotta nello Sport



PRIMO!
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

I paletti che servono
Il rifiuto inaccettabile dei medici no-vax

Mario Ajello

Il medico che dice «non mi fido del vaccino» non si può sentire. Le stime, secondo cui un operatore sanitario su dieci non è disposto a vaccinarsi, sono sconcertanti e parlano di una irresponsabilità e di un anti-scientismo che fanno a pugni con la tragedia in corso. Quando diciamo che lo Stato deve fare lo Stato, significa che deve imporre non solo restrizioni e distanziamenti ma anche pensare concretamente all'obbligatorietà della vaccinazione.
Continua a pag. 18

La norma che manca
Una tessera per dire: «Io ho fatto la mia parte»

Paolo Graldi

Una tessera vaccinale, utile per certificare l'avvenuta somministrazione del farmaco. Di questo documento, semplice e tuttavia utilissimo, non c'è traccia, almeno per ora, nella copiosa e fiorente comunicazione dell'apparato che gestisce la guerra al Covid-19. È vero che le Asl e i medici di famiglia, quando si tratta di vaccini, possono rilasciare un attestato, una specie di certificato.
Continua a pag. 18

Vaccini, caccia a nuove scorte

►Comincia dallo Spallanzani la campagna per raggiungere l'immunità a settembre
Ma l'Italia ha bisogno di più dosi e tratta con Pfizer e Moderna per altri 18 milioni di fiale



La forza di Claudia:
«È l'ora della speranza»

L'infermiera Claudia Alivernini, romana, vaccinata ieri A pag. 2

L'intervista/1

Guerini: «In campo per garantire la trasparenza»

Cristiana Mangani

«A l via una campagna di trasparenza per convincere gli italiani a vaccinarsi». Il ministro della Difesa Lorenzo Guerini assicura che «le Forze armate restano in prima linea per combattere questa guerra silenziosa per la salute».
A pag. 3

L'intervista/2

Andreoni: «Obbligo di profilassi per chi lavora in Rsa»

ROMA «Va obbligata la profilassi per chi opera nelle Rsa e negli ospedali». Per Massimo Andreoni, direttore di Malattie infettive del Policlinico Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Simit non c'è scusante: «La vaccinazione anticovid è un dovere etico».
Melina a pag. 7
Servizi da pag. 2 a pag. 7

«Più fondi e poteri per Roma» La politica in pressing su Conte

►Approvata a larga maggioranza la proposta della Meloni

ROMA Si a più poteri e fondi per Roma. L'ordine del giorno promosso da Giorgia Meloni è stato approvato a larga maggioranza bipartisan. Ora tocca al governo. Pressing su Conte per la Capitale.
Pacifico a pag. 13

Il sì alla Camera
Assegni e bonus ecco la Manovra
Cifoni a pag. 11

Governo nel caos
Recovery, il piano slitta ancora
Conti a pag. 11

Che cosa è importante per me Lo scrittore Manzini

«Parlino i giovani, ma senza filtri»

ROMA «I ragazzi devono poter parlare ed esprimersi senza il filtro degli adulti. Questa è l'essenza della libertà». Lo scrittore di bestseller Antonio Manzini promuove il concorso: «A 12 anni vinsi proprio una iniziativa analoga sempre del Messaggero. Ho ancora le fotografie». Romano - attore, regista e sceneggiatore classe '64 - condanna la violenza delle risse sociali: «La pandemia è anche il tempo per porsi grandi domande sul mondo che stiamo costruendo e sul futuro che ci attende». Soprattutto in un'ottica di crescita per i giovani di oggi.
Musolino a pag. 17

«La privacy a rischio»
TikTok nel mirino del Garante
«Poche tutele per i minorenni»



Valentina Errante
TikTok, il social più diffuso tra i giovanissimi, non supera l'esame del Garante per la privacy e finisce sotto accusa per la scarsa attenzione alla tutela dei minori. Ma anche per la poca trasparenza nelle informazioni fornite agli utenti.
A pag. 16

ACQUARIO, EVENTI
ATTESI DA TANTO

Buogiorno, Acquario! Inizia la quadratura tra Saturno nel segno e Urano in Toro, un aspetto che non si verificava dal lontano 1934. Comprenderete allora l'importanza e il significato rinnovativo del transito in questione, che è di un azzurro fluorescente come il cielo sopra New York d'estate. L'immagine dello skyline è il simbolo del futuro che arriva, e voi a questo punto ne siete i testimoni.
Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

Cosa ci lascia di positivo "Tannus horribilis" che finisce Il senso di futuro, eredità del 2020

ROMA L'eredità del 2020, pesantemente segnato dal Covid, guarda al futuro. È stato l'anno delle migliaia di morti, dei cuori spezzati, della limitazione delle libertà personali e della crisi per interi settori. Ma non tutto è da buttare. Il ritrovato senso di unità europea, lo smart working, la dad, la ricerca scientifica, il mondo dello spettacolo in streaming, gli affetti familiari: molte cose sono cambiate, molte le opportunità.

Gli interventi di Paolo Balduzzi, Michele Boroni, Elena Cattaneo, Maria Latella, Carlo Mazzone ed Enrico Vanzina alle pag. 8 e 9

Trattativa con la Regina
Harry e Meghan ci ripensano:
«Altri dodici mesi da reali»



LONDRA Meghan e Harry ci ripensano. Vorrebbero rinegoziare la loro "Megxit" e chiedere un'estensione di dodici mesi del periodo di transizione fissato quasi un anno fa per valutare i termini dell'uscita definitiva dalla Royal Family (che scadrà il 31 marzo). Trattativa con la regina e Carlo.
Marconi a pag. 15

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 28 dicembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Macerata

**Anziana uccisa
«È stata soffocata»
Altre accuse ai parenti**

Gabrielli e Pagnanelli a pagina 20



DOMANI IN EDICOLA

NUOVO NUMERO
1,20€
1 EURO

QV ENIGMISTICA

ristora
INSTANT DRINKS

L'Italia si vaccina e torna a sperare

Medici, infermieri, anziani: gioia e commozione, nessun effetto collaterale. Svoltata inglese: verso l'ok al siero AstraZeneca
Dubbi sulle dosi disponibili. Ieri noi abbiamo fatto 9mila iniezioni, la Germania 150mila: i tedeschi hanno comprato forniture extra

Servizi
da p. 3 a p. 11

Il gap con il resto d'Europa

Ma ora meno telecamere e più siringhe

Gabriele Canè

È stato un gran giorno. Il primo in cui abbiamo messo in campo l'artiglieria pesante contro il virus dei pipistrelli e dei laboratori cinesi. Bene. Grazie vaccino. Grazie Europa che ha forse dato il primo segno unitario, tangibile, della propria esistenza. Non dimenticheremo questo vax-day continentale. Del resto, come dimenticarlo con le migliaia di ore televisive da Istituto Luce, con la commozione in diretta dei governatori che saltabaccavano con le troupes di reparto in reparto, e l'emozione (vera) dei primi vaccinati. Un po' cavie, un po' «privilegiati» dal loro lavoro a rischio di medici, infermieri.

Continua a pagina 2

**IL PRESIDENTE DELLA CAMPANIA DE LUCA SALTA LA CODA E FA IL VACCINO
«HO DATO IL BUON ESEMPIO». SCOPPIA LA POLEMICA: «ABUSO INDEGNO»**



Vincenzo De Luca, 71 anni

PRIMA GLI SCERIFFI

G. Rossi a pagina 4

DALLE CITTÀ

Bologna, basket serie A

**Milano rovina l'esordio di Belinelli
La Effe sorride: Venezia va ko**

Servizi nel QS

Bologna, il mercato

Lammers e Sutalo, i rossoblù trattano con l'Atalanta

Giordano nel QS

Bologna, la casa di Stromboli

La villa di Dolce e Gabbana a un bolognese

Gamberini in Cronaca



In fuga 700mila lavoratori. Le nuove ipotesi 2022

Quota 100, ultimo anno La pensione cambierà

Marin a pagina 13



La Ritmo della canzone restaurata dal meccanico

Vasco, l'auto e Alfredo Era una Fiat, eccola qua

Turrini a pagina 17



**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
Nuovo farmaco con formula Silexan®
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistare il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.

DentalOne
Specialty Laboratories
Genova Via Donghi 20r
Via dei Macelli di Scoglia 17r
www.dentalone.it
Dat. Vittorio Magagnoli iscritto all'ordine dei medici
dentalisti e degli odontotecnici numero 1710

LUNEDÌ 28 DICEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

DentalOne
Specialty Laboratories
Genova Via Donghi 20r
Via dei Macelli di Scoglia 17r
Tel. 329753205
Dat. Vittorio Magagnoli iscritto all'ordine dei medici
dentalisti e degli odontotecnici numero 1710

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXCVI - NUMERO 51, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 197 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IIT, COSÌ IL MONDO DELLA RICERCA PUÒ ALIMENTARE L'OTTIMISMO

L'INTERVENTO DI GIORGIO METTA / PAGINA 14



LA MISSIONE DEL LIGURE SANGUINETI «Antartide, un paradiso per salvare la Terra»

MORETTI CLEMENTI / PAGINA 29

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 14
Economia-Matrimo	Pagina 16
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 29
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

SOMMINISTRATE IN LIGURIA 135 DOSI NEL GIORNO CHE APRE UNO SPIRAGLIO NELLA LOTTA AL VIRUS

Vax Day, ecco i volti dei primi vaccinati anti Covid

FOTOBALISTRO



Gloria Capriata, prima vaccinata, caposala Rianimazione al San Martino



Luca Castellani, medico specializzando al pronto soccorso del San Martino



Maria Ghinatti, medico genovese al padiglione 12 del San Martino



Matteo Bassetti, direttore della clinica di Malattie infettive al San Martino

LE IDEE

Gli Usa di Trump e i mercenari del XXI secolo

PEPPINO ORTOLEVA

Fra i tanti gesti clamorosi che stanno accompagnando il crepuscolo finale della presidenza Trump c'è la concessione della grazia presidenziale a quattro uomini condannati, uno all'ergastolo, gli altri a 30 anni di reclusione, per avere ucciso 17 persone tra cui 14 civili, a Baghdad nel 2007. Le inchieste condotte sia dalle autorità irachene sia dai tribunali americani hanno provato che era un massacro senza possibili attenuanti. Quattro criminali di guerra. Uno degli aspetti più importanti della vicenda è che non si trattava di appartenenti all'esercito degli Usa.

SEGUE / PAGINA 14

INTERVISTA AL MINISTRO DELLA SALUTE. IERI 9750 TRA PERSONALE OSPEDALIERO E OSPITI DI RSA HANNO RICEVUTO IL FARMACO: «È LA FINE DI UN INCUBO»

Speranza: «Entro fine marzo 13 milioni di italiani immuni»

Il governatore ligure Toti: «La macchina sta funzionando». Da oggi Italia arancione per tre giorni

Il vaccino anti Covid è arrivato. Le prime dosi sono state somministrate. Quella di ieri, per la lotta al coronavirus che da quasi un anno tiene in ostaggio il mondo, è stata una giornata storica. In Italia sono state somministrate 9750 dosi a personale ospedaliero e ospiti delle Rsa. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, annuncia in questa intervista che «entro la fine di marzo 13 milioni di italiani saranno vaccinati». Da oggi l'Italia torna in zona arancione per tre giorni.

SERVIZI / PAGINA 2-7

ORA TOCCA AL SENATO

Paolo Baroni

La Camera dà l'ok alla manovra da 40 miliardi di euro

Primo via libera della Camera alla Legge di Bilancio 2021, una manovra da 40 miliardi di euro approdata blindata al Senato. Ora dovrà essere ratificata senza modifiche entro fine anno.

L'ARTICOLO / PAGINA 9



LA NAVE DEL FESTIVAL NON PIACE A SANREMO «SCHIAFFO ALLA CITTÀ»

DONZELLA / PAGINA 7

L'ANALISI

FLAVIA PERINA

Il premier Conte e il suo anno vissuto pericolosamente

«Un anno vissuto pericolosamente» è un buon titolo per il 2020 del premier Conte. Ma manca la controprova, e cioè la risposta alla domanda: come sarebbe andata senza il Covid? Forse peggio.

L'ARTICOLO / PAGINA 8

Brexit, un'intesa a due volti sul commercio

SARA ARMELLA

L'accordo concluso per regolare la Brexit è positivo per noi e la nostra economia? Contro ogni aspettativa, l'intesa raggiunta favorisce, e molto, le esportazioni italiane. L'Inghilterra è per noi l'ottavo paese per volumi di scambi, considerato che esportiamo annualmente 25 miliardi di euro di prodotti, a fronte di 10 miliardi di importazioni da Londra. Se fossero mancate trattative e accordo, le nostre esportazioni avrebbero subito, nei fatti, una ritensione e sarebbero state colpite con dati significativi: 7% per i formaggi e gli altri prodotti alimentari, oltre il 10% per la moda, l'arredamento e le automobili.

SEGUE / PAGINA 14

LUNEDÌ TRAVERSO

UN TARTUFO DA SERIE A

CLAUDIO PAGLIERI



Da qualche anno, in famiglia, non abbiamo più un menu fisso di Natale. Cambiamo, sperimentiamo. Ma a una cosa non rinuncio: il salmone all'arancia. Mio papà ce lo presentò per la prima volta negli Anni Settanta, quando era un lusso il prosciutto crudo, figuratevi un pesce che dovevi pescare sulle rapide contendendolo ai grizzly. Si mangiava a Natale e punto. Oggi il salmone si trova in tutti i supermercati a un prezzo ragionevole, ma quando lo assaggio ritrovo solo un'ombra di quel gusto primigenio. Forse perché non ho più sei anni, forse perché il salmone è come i maglioni di cashmere che non tengono caldo, i mobili design in truciolo, le crociere esclusive per tremila passeggeri: prodotti

low cost per illudere noi borghesi di essere al livello dei ricchi. Accade lo stesso quando guardo le partite di calcio e il commento che mi erompe spontaneo è «Ma hai visto che stop (o passaggio, o cross) ha fatto?! Ma come può uno così giocare in Serie A?!». E che per me la «Serie A» resta quella a 16 squadre, ognuna con una rosa di 18 giocatori, mentre oggi è a 20 squadre da 28 giocatori. Se all'epoca in cima alla piramide arrivavano 288 calciatori ora ce ne sono 560, quasi il doppio. Comunque, visto che a Capodanno non spenderemo nulla in cenoni e simili baggianate ho deciso di comprare un piccolo autentico tartufo, per farlo assaggiare a mio figlio. Così anche lui un giorno potrà brontolare e dire che il tartufo allevato sì, non è male, ma non è un tartufo da Serie A. —

AURUM ORO e ARGENTO
OPERATORE PROFESSIONALE PRONTO AUTOPROTEZIONE DELLA BANCA ITALIANA
COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
Lunedì 15/18 martedì/Venerdì 10/12 - 15/18

AURUM ORO e ARGENTO
OPERATORE PROFESSIONALE PRONTO AUTOPROTEZIONE DELLA BANCA ITALIANA
COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
Lunedì 15/18 martedì/Venerdì 10/12 - 15/18



del lunedì

Il Sole 24 ORE

€ 2 in Italia
Lunedì 28 Dicembre 2020
Anno 156° - N° 356



con "Miglior lavoro per il 2021" € 1,500 in più
con "Bilancio del 2021" € 1,500 in più
con "La guida del 2021" € 1,500 in più
con "Imposta di € 1,500 in più
con "Norme e Tributi" € 1,500 in più
con "Imposta di € 1,500 in più
con "Iniziativa Legale" € 1,500 in più
con "Trasparenza Immobiliare" € 1,500 in più
con "Norme Fisco" € 1,500 in più
con "Home To Open" € 1,500 in più
Prezzi di vendita all'ingrosso: € 1,500 in più
distribuzione € 1,500 in più, distribuzione € 1,500

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com

l'esperto risponde

Oggi
Bonus per i centri storici:
richieste entro il 14 gennaio



Via al contributo a fondo
perduto per commercianti e
imprese che prestano servizi al
pubblico nel centro storico di 29
città ad alta vocazione turistica.
Domande entro il 14 gennaio.
Cerofolini, Pegorin e Ranocchi
-Nella Guida rapida



Lunedì 4 gennaio
Speciale casa e
condominio:
tutti i quesiti
e la guida
sulle spese di
riscaldamento

manovra

Mercoledì 30 e sabato 2
Legge di Bilancio ai raggi X:
tutte le novità in due inserti



Dal fisco alle misure per le
imprese a quelle per il lavoro.
Con due inserti estraibili di
quattro pagine mercoledì 30
dicembre e sabato 2 gennaio Il
Sole 24 Ore prende in esame le
principali novità della manovra
in corso di approvazione.

www.gruppona.it
Gestione integrale
CONTACTLESS
dei finanziamenti
garantiti per Fondi,
Banche e PMI
nsa
FINANCIO MANAGEMENT

Il superbonus
cerca già il rilancio
tra modifiche 2021
e cessione crediti
Le novità. Sul 110% è attesa la spinta dalla legge
di Bilancio: allungo al 2022 e meno vincoli
per unità indipendenti ed edifici plurifamiliari
Gli ostacoli. Iter decisionale nei condomini,
rischio costi non preventivati e responsabilità
dei professionisti. Intanto tira il bonus facciate
di Aquaro, Dell'Oste, Gavelli, Inzaghi e Marletta - alle pag. 2 e 3

Scudo anti perdite a chi investe nei Pir

FISCO E RISPARMIO

Chi riscatta 200mila euro
con somilia di minusvalenze
avrà un tax credit di 40mila

Un credito di imposta fino al 20%
delle somme investite nei Piani
individuali di risparmio (Pir) a
copertura delle eventuali perdite
maturate nell'arco di almeno cinque
anni. Di fatto, viene garantito
un paracadute a chi decide di
convalidare, in una prospettiva di

lungo termine, il proprio risparmio
sull'economia reale e, in particolare
su piccole e medie imprese. La novità
del tax credit per rilanciare i Pir è stata
introdotta dall'emendamento alla
legge di Bilancio 2021. Chi, al termine
dei 5 anni, riscatta investimenti per
complessivi 200mila euro e registra
minusvalenze per complessivi
somilia euro, avrà diritto a un
credito di imposta pari a somilia
euro, da compensare in dieci rate
costanti.

Martinelli e Tomassini
-a pagina 5

20%
TAX CREDIT

Il credito d'imposta per le
perdite di chi ha tenuto un
Pir almeno cinque anni
può arrivare fino al 20%
del valore complessivo
investito.

PROFESSIONISTI E AUTONOMI

Sconti sui contributi 2021, così
i calcoli per reddito e fatturato

Conteggi più semplici per autonomi
e professionisti per ottenere l'esonero
parziale dai contributi 2021 previsto
dalla manovra. Rispetto al bonus
600/1.000 euro, il raffronto dei redditi
su base annuale facilita i conteggi,
soprattutto per chi emette fatture

elettroniche. Due i requisiti da centrare:
somilia euro di reddito e un calo di
fatturato annuo di almeno il 33 per cento.
Ma il miliardo stanziato dalla legge
di Bilancio deve bastare sia per gli
autonomi tpe che per le Casse private.
Gatto e Gavelli
-a pag. 8

PANORAMA

LE SELEZIONI 2020

Esperti fiscali
tra i più richiesti
negli studi

Fiscalisti, commercialisti e tax
manager aziendali sono tra le
figure più ricercate sia negli studi
professionali che nel corporate
nell'anno del Covid-19. A tracciarne
i profili dei candidati più richiesti è
PagesGroup. Secondo la società di selezione,
a soffrire sono invece i profili
intermedi delle associate. Bene i
giovani neolaureati.
Valeria Uva
-a pag. 10



Rappresentante
fiscale
Brexit, quando
il fornitore Uk
«dribbla» l'Iva

Anche dopo l'accordo tra
Londra e Ue, i fornitori britannici
- per agevolare i clienti nel
dopo Brexit - possono decidere
di "registrarsi" al fini Iva,
nominando un rappresentante
fiscale in un qualsiasi Stato
membro. Con il vantaggio di
eseguire il l'import dei beni
provenienti dal Regno Unito (o
da Paesi extraUe).

Balzanelli e Sirri
-a pagina 12

Biotech, design, scienze sociali
le nuove scelte delle matricole

UNIVERSITÀ

In manovra 15 milioni
per i fuorisede degli atenei
statali e 5 per i privati

Aumentano gli stanziamenti in
legge di bilancio per le università.
Alle misure "macro" previste
dal testo originario (165 milioni
per gli interventi sulle tasse, 70 per
le borse di studio e 34,5 per l'emergenza
sanitaria) il Parlamento ne
ha aggiunto altre "micro": dai 15

milioni per i fuorisede degli atenei
statali ai 5 milioni per le università
private, fino ai 3 milioni per le
piccole realtà universitarie del Sud e
gli 0,5 per le Pmi che finanziano
corsi post lauream. Nel frattempo,
le ultime rilevazioni del ministero
dell'Università sulle immatricolazioni
all'anno accademico 2020/21
mostrano come sono cambiate le
scelte delle matricole in tempo di
Covid: crescono gli iscritti in biotech,
food, design e scienze sociali.
Male geologia. Stallo per le Stem.
Eugenio Bruno
-a pagina 6

Verso il 2050
L'Italia green
e il lavoro:
1 milione
di posti in più

Marta Casadei
-a pagina 7

LE CONTROMISURE DEI CREDIT MANAGER

Boom di clienti
che non pagano:
il credito
potenzia il filtro
delle indagini

La crisi economica generata
dal Covid-19 fa aumentare
le insolvenze tra le aziende
che utilizzano i crediti commerciali,
vale a dire le dilazioni di
pagamento concesse dai loro
fornitori. Tanto che questi si
preparano a cambiare l'approccio
al credito. Le parole d'ordine
sono più prudenza e più indagini
investigative al momento della
valutazione preventiva. E monitoraggio
più stretto dei clienti

una volta concesso il credito,
prima di attivare la fase di recupero
vera e propria. È il quadro che emerge
dall'indagine sulla gestione del credito
condotta da Abbrevia Spa insieme
all'Associazione credit manager
Italia (Acmi), che riunisce
oltre 600 professionisti del credito
che lavorano nelle aziende,
perlopiù di grandi dimensioni e
multinazionali.
- Continua a pagina 18

di Valentina Maglione

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA
Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della
globalizzazione, rappresenta un passo obbligato
per tutte le imprese che decidono di immettere
sul mercato un proprio prodotto innovativo o
di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte.
Marchi
Brevetti Modelli Design
Diritti d'Autore
Nomi a dominio
Assistenza Legale
Valorizzazione e Valutazione
Contrattualistica
Contraffazioni
Corsi di formazione
Naming
GIDIEMME S.R.L. - Sede Legale
Via Giacinto 47/A/M - Direzione 70 - I 124 Modugno
Tel. 099 3633392 - Fax 099 3540446
www.gidienne.it - info@gidienne.it

PRIVACY E STUDI LEGALI

Cookie, i siti
devono ripensare
la trasparenza

Gli studi legali specializzati nella
tutela dei dati sono in preallerta. Il
9 gennaio scadrà la consultazione
pubblica a cui il Garante della privacy
ha sottoposto le nuove linee
guida sui cookie, una volta messo
a punto il provvedimento, i siti dovranno
adeguarsi. Altro fronte caldo è
quello dei data breach, in generale,
della cybersecurity, con gli
avvocati chiamati a fare da consulenti
per prevenire i danni.
Cherchi e Pasquini
-a pag. 11

FONDOPROFESSIONI

Formazione 2021,
11 nuovi bandi
contro la crisi

Con undici avvisi e uno stanziamento
di previsione di 6,2 milioni
Fondoprofessionisti porterà nel 2021
in aula i dipendenti degli studi (e
delle aziende) spingendosi su digitale,
ambiente, abilità professionali
e internazionalizzazione. Oggi sono
già pronti sette bandi, tra training
"su misura" e corsi offerti a catalogo:
in tutto quasi 4 milioni di euro
per la formazione gratuita.
Flavia Landolfi
-a pag. 8





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 28 dicembre 2020
Anno LXXVI - Numero 357 - € 1,20
Santi Innocenti martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerina a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ROBERTO PENSA ALLA LORO SALUTE

C'è Speranza per gli ex politici

Altro che virologi: nella lista degli esperti del ministro una sfilza di vecchi compagni | *Erano suoi amici in Pd e Art.1 mandati a casa dagli elettori ma ora riappaiono al ministero* | *Uno di loro, Alfredo D'Attorre offre consigli etici a 36.000 euro A bordo anche molti giornalisti*

Il Tempo di Osho

Vaccino fatto a De Luca, gli altri aspettano



Storace a pagina 5

DI FRANCO BECHIS

L'unico consulente che non risulta da nessuna parte è quello che con quell'incarico si presenta in tv: Walter Ricciardi, l'ex presidente dell'Istituto Superiore di Sanità che quest'anno è diventato l'anima nera del ministro della Salute, Roberto Speranza. (...)

Segue a pagina 3

In Italia meno fiale del resto dell'Ue
Finalmente il Vax Day
Ma i conti non tornano

Martini e Paragone a pagina 4

Lo stipendio dei ministri
Conte perde un milione
Lamorgese è la più ricca

Bincher a pagina 3

Il festival delle polemiche
La crociera di Sanremo
finisce in Vigilanza Rai

Alcamo a pagina 8

Fioravanti brilla alle Hawaii
Un surfista romano
alla conquista del mondo



Lo Russo a pagina 22

I presidi bocciano il piano del governo per la scuola con due orari d'ingresso e lezioni pure il sabato

Studenti all'università solo in primavera

Delitto Mollicone

Mancano i giudici
Slitta il processo

Nicoletti a pagina 21

... Gli studenti romani torneranno all'università soltanto a marzo. Lo ha annunciato il prefetto, che ha anche illustrato il piano per la scuola: due fasce orarie d'ingresso (8-10) e in classe anche il sabato (se necessario e possibile), più mezzi pubblici e controlli. Ma i presidi sono contrari e protestano.

Da oggi all'Epifania

Show e mostre online
Tutti gli appuntamenti

Conti a pagina 17

De Matteis a pagina 23



la **S** TORACIATA
Urla da un camion sulla Salaria:
"Vaccini!
Venghino signori,
ultimi vaccini!"
Arcuri generation

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo



Sembra che in una indagine fatta da un'apposita agenzia, sette italiani su dieci hanno ritenuto che fosse giusto vivere un Natale meno esagerato, più casalingo e accorto. Probabilmente i bambini non sono stati interpellati e se ciò fosse accaduto avrebbero risposto: "Tutto bene, a patto che Babbo Natale arrivi e con molti doni". Mi risulta addirittura che i bambini (vorrei dire grandiosamente) abbiano preso il tamponi per un gioco. Se è per questo, alcuni bontemponi avrebbero voluto fare un nuovo giornale dal titolo "Sorrisi e tamponi", anziché il nottissimo "Sorrisi e canzoni".

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.
CON VITAMINA C
POLIUREA
MILANO
Alle prime avvisaglie dell'Influenza, puoi provare Vivinc, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 28 dicembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La Toscana anticipa i tempi, via alla campagna

**Per anziani e sanitari
la profilassi a tappeto
inizia già mercoledì**

Ulivelli e altri servizi alle pagine 10 e 11



DOMANI IN EDICOLA
NUOVO NUMERO
QV ENIGMISTICA
1,20€ + 1 EURO

ristora
INSTANT DRINKS

L'Italia si vaccina e torna a sperare

Medici, infermieri, anziani: gioia e commozione, nessun effetto collaterale. Svolta inglese: verso l'ok al siero AstraZeneca
Dubbi sulle dosi disponibili. Ieri noi abbiamo fatto 9mila iniezioni, la Germania 150mila: i tedeschi hanno comprato forniture extra

Servizi
da p. 3 a p. 11

Il gap con il resto d'Europa

**Ma ora meno
telecamere
e più siringhe**

Gabriele Canè

È stato un gran giorno. Il primo in cui abbiamo messo in campo l'artiglieria pesante contro il virus dei pipistrelli e dei laboratori cinesi. Bene. Grazie vaccino. Grazie Europa che ha forse dato il primo segno unitario, tangibile, della propria esistenza. Non dimenticheremo questo vax-day continentale. Del resto, come dimenticarlo con le migliaia di ore televisive da Istituto Luce, con la commozione in diretta dei governatori che saltabaccavano con le troupes di reparto in reparto, e l'emozione (vera) dei primi vaccinati. Un po' cavie, un po' «privilegiati» dal loro lavoro a rischio di medici, infermieri.

Continua a pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA CAMPANIA DE LUCA SALTA LA CODA E FA IL VACCINO «HO DATO IL BUON ESEMPIO». SCOPPIA LA POLEMICA: «ABUSO INDEGNO»



Vincenzo De Luca, 71 anni

**PRIMA
GLI SCERIFFI**

G. Rossi a pagina 4

DALLE REGIONI

Firenze

**Focolaio nella Rsa
Positivi 77 anziani
e 24 operatori**

Servizio nel Qv

Firenze

**Rivoluzione sui viali
Cambia il traffico
La prova del fuoco**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Domenica di sole
Tutti a passeggio
ma niente resse
Da oggi arancioni**

Baldi in Cronaca



In fuga 700mila lavoratori. Le nuove ipotesi 2022

**Quota 100, ultimo anno
La pensione cambierà**

Marin a pagina 13



La Ritmo della canzone restaurata dal meccanico

**Vasco, l'auto e Alfredo
Era una Fiat, eccola qua**

Turrini a pagina 17



**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Evitare il consumo di alcolici. Si sconsiglia prendere dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico con operatori sanitari qualificati. Aut. Min. 03/00/2020.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 27 - N° 51

Lunedì 28 dicembre 2020

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50



▲ **Torino** Giovanni Di Perri responsabile di Malattie infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia

▲ **Milano** Tra i vaccinati anche alcuni anziani ospiti della casa di cura Pio Albergo Trivulzio

▲ **Genova** Gloria Capriata infermiera coordinatrice della Terapia intensiva del Policlinico San Martino

▲ **Napoli** Rosita Napolitano, 25 anni, è la più giovane infermiera vaccinata dell'Ospedale del Mare

▲ **Palermo** Massimo Geraci primario del Pronto soccorso dell'Ospedale Civico

Vaccino, comincia la ripartenza

Somministrato a infermieri, medici e anziani in ogni Regione. Accuse a De Luca, unico politico a riceverlo. Lui: ho dato l'esempio Polemica per l'alto numero di dosi consegnato a Germania e Francia. Il ministero della Salute: "Stanno arrivando anche a Roma"

La sottosegretaria Zampa: i dipendenti pubblici devono farlo

L'editoriale

Noi e gli altri davanti al male

di **Ezio Mauro**

Adesso che arriva il vaccino ci accorgiamo che ogni nostro atto nella lotta contro la pandemia è insieme privato e pubblico, perché ha una valenza nello stesso tempo individuale e collettiva. È così fin dalla primavera scorsa, quando chiudendoci in casa per proteggere noi stessi noi proteggevamo intanto anche gli altri, amici, colleghi, sconosciuti che potevamo incontrare a scuola, al lavoro o per strada. Ed è così ogni volta che praticiamo quelle misure di salvaguardia primitive, basiche e tuttavia indispensabili come lavarci le mani, indossare la mascherina, distanziarci, che sono le uniche protezioni oggi possibili.

● continua a pagina 29

di **Brunella Giovara**

La prima è una donna giovane, che manda un messaggio semplice a tutta l'Italia: «Vacciniamoci per noi, per i nostri cari e per la comunità». Si chiama Claudia Alivernini, è un'infermiera dello Spallanzani e ha 29 anni, e ha anche occhi che ridono, al di sopra della mascherina. Claudia è contenta, come tutti quelli che vivono in un reparto Covid e sanno cos'è, il Covid.

● alle pagine 2 e 3

● **I servizi** ● da pagina 4 a pagina 11

Alla Camera

Si alla manovra sgravi per il lavoro di donne e giovani

di **Valentina Conte**

● a pagina 13



▲ **Claudia Alivernini** è stata la prima vaccinata allo Spallanzani di Roma

La politica

Pd e Italia Viva "Sul Recovery tutto da rifare"

Oggi i partiti della maggioranza presentano le loro proposte di modifica sul Recovery plan. Dal Pd arriva la richiesta di cambiare sin dall'impostazione il piano di ripresa, anche se il partito di Zingaretti sembra volere evitare il clima da resa dei conti. Renzi invece annuncia 50 proposte sulle quali attende risposte da alleati e premier.

di **Giovanna Vitale** ● a pagina 14

Renzi e l'intelligence: non può andare ai dem

di **Annalisa Cuzzocrea**

● a pagina 15

L'analisi

Sui Servizi la delega spetta al premier

di **Luciano Violante**

Nel caso dei servizi di sicurezza, la richiesta di cessione della responsabilità del presidente del Consiglio a un esponente della maggioranza non tiene conto né della peculiarità dei Servizi, né della legge che li regola.

● a pagina 28

La cultura

Andreotti, lo stile del potere in 20 anni di carte

di **Miguel Gotor**

Giulio Andreotti iniziò a governare l'Italia in una fredda serata d'inverno, per la precisione alle ore 20.40 del 22 febbraio 1972, quando varcò per la prima volta come presidente del Consiglio - il passo svelto, le spalle ricurve - il portone di Palazzo Chigi. Aveva 53 anni.

● alle pagine 30 e 31

Lo sport

Musetti: i segreti del mio tennis all'antica maniera



▲ **La promessa** Lorenzo Musetti

di **Paolo Rossi**

● a pagina 35

VIVINC
 PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

VIVINC
 330 mg + 200 mg compresse effervescenti
 acido ascorbico + acido ascorbico
 20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
 USO ORALE
 A. MENARINI

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: l'antidoto viene assorbito con l'acqua. È un medicinale a base di acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autocorrezione del 11/11/2020

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Centrafrica Ora Mosca influenza il voto nell'ex colonia francese
- PP. 18-19

DOMENICO QUIRICO
Ah, l'Empire africano! Non sono più i tempi dei "barbouze". I capi di stato per esempio, pittoreschi arufapopoli, soci nelle immondizie del post colonialismo; quando non servivano o davano segni d'indipendenza dalla République, Parigi li licenziava con una telefonata.

Calcio Fra Agnelli e De Laurentiis vertice a Firenze per la distensione
LORENZO MARICCI - P. 28

BLUENERGY
CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.
Info su: www.blueenergygroup.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 28 DICEMBRE 2020

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.ecc-italia.it o www.agenciamarketing.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • ANNO 154 • N. 355 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPELIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DOB - TO • www.lastampa.it

GNN

PERSONALE SANITARIO E RSA: IERI L'INIEZIONE A 9750 ITALIANI. POLEMICHE SULLA GERMANIA: HA AVUTO 151 MILA FIALE. DA OGGI ZONA ARANCIONE PER TRE GIORNI

“Entro fine marzo 13 milioni di vaccinati”

Parla Speranza: in arrivo anche le dosi di AstraZeneca, non è vero che ne abbiamo meno di altri Paesi. Nel Recovery esigo più fondi per la sanità

(M. GIA.) «Una giornata storica? No, non lo voglio dire perché non sono mai così enfatico, lasciamo in pace la storia. Ma posso dire che oggi siamo a una svolta, questo è corretto. Finalmente abbiamo l'arma per vincere la guerra...». È il Vaccine-Day, e Roberto Speranza lo passa al ministero della Salute, sul Lungotevere romano, in quella che da dieci mesi è diventata la sua e la nostra trincea. Sorride, mentre scorre le immagini sui tg e sui siti con i primi vaccinati italiani: allo Spallanzani e a Codogno, dove tutto è cominciato.

CONTINUA A PAGINA 3



Le prime infermiere vaccinate: Claudia Alivernini dello Spallanzani di Roma e Lucia Premoli dell'ospedale di Codogno - PP. 2-11

L'ANALISI
IL RUOLO DELLA RICERCA NELLA SOCIETÀ
IL VERO PRIMATO DELLA SCIENZA
ANTONELLA VIOLA

Il giorno del vaccino è arrivato. Dimostrativo, certo, ma anche i simboli hanno un enorme valore in tempi difficili. Ce lo ha mostrato, come nessuno meglio, il signore della provincia di Bologna che ha chiamato i carabinieri solo per poter avere qualcuno con cui brindare il giorno di Natale. Indubbiamente, un brindisi non è nulla di essenziale, ma questa bellezza in quel gesto apparentemente inutile ma così profondamente umano! Ed è dunque con il profondo significato che si riconosce ai simboli che bisogna interpretare la vaccinazione della professoressa Capobianchi allo Spallanzani di Roma e di tutti i medici, infermieri e operatori sanitari che hanno ricevuto il vaccino ieri. Prima di tutto, questa tappa ci ricorda il ruolo della ricerca scientifica nella nostra società.

CONTINUA A PAGINA 21

L'EX PREMIER
"AL G20 UN NUOVO ORDINE MONDIALE"
Letta: l'Ovest unito sconfiggerà il virus
FABIO MARTINI - P. 7



IL COMMENTO
UN 27 DICEMBRE CHE NON SCORDEREMO
COSÌ L'EUROPA PUÒ RINASCERE
MICHELA MARZANO

Dopo mesi di lockdown, coprifuoco, scenari apocalittici, tassi variabili di positività, bollettini quotidiani più o meno lugubri, morte e sofferenza, ieri mattina, per la prima volta, è tornata la speranza. "La scienza e la medicina sono le uniche cose, insieme al senso civico, per uscire da questa pandemia. Lo dico col cuore: vacciniamoci!", ha dichiarato ieri Claudia Alivernini, una giovane infermiera, subito dopo essere stata vaccinata all'ospedale Spallanzani di Roma insieme alla professoressa Maria Rosaria Capobianchi e all'operatore sociosanitario Omar Altobelli, inaugurando quello che ormai, in tutta Europa, è stato battezzato il V-Day, il primo giorno di vaccinazione contro il coronavirus. Una giornata attesa, sospirata, felice. A tratti, probabilmente, da qualcuno anche temuta. - P. 9

IL PRESIDENTE POTREBBE CREARE UN SUO MOVIMENTO O DIVENTARE CAPO DEL M5S

Il partito di Conte agita Pd e 5stelle

CARLO BERTINI FEDERICO CAPURSO
Se gli ultimatum renziani dovessero mutare in gennaio in un virus letale per il governo Conte bis, un'eventuale corsa alle urne produrrebbe una clamorosa novità nel quadro politico: Giuseppe Conte in quel caso «farebbe nascere un suo partito o una sua lista», confermano due ministri a lui vicini del Pd e dei 5Stelle. I due partiti che verrebbero guidati alle urne dal premier alla testa di una inedita alleanza. - P. 12

LA MANOVRA
TROPPI BONUS PER LE PICCOLE CATEGORIE
LA DILIGENZA DELLE MANCETTE
STEFANO LEPRÌ

L'«assalto alla diligenza» era una misura certa della debolezza delle maggioranze. Nella legge di bilancio per l'anno dopo venivano inseriti micro-emendamenti. - P. 21

IL BILANCIO
L'AVVOCATO DEL POPOLO DIVENTATO LEADER
PALAZZO CHIGI UN 2020 DA BRIVIDI
FLAVIA PERINA

«Un anno vissuto pericolosamente» è un buon titolo per il 2020 del premier Conte. Ma manca la controprova all'assunto: come sarebbe andata senza il Covid? - P. 13

L'INTERVISTA

Jane Birkin, la riscoperta dei giochi proibiti

SOFIA MATTIOLI
Je t'aime... moi non plus scandalizzato il mondo, almeno quello benpensante, e divenne la colonna sonora della rivoluzione sessuale della fine degli Anni 60. A cantarla Serge Gainsbourg insieme a Jane Birkin censurati in più Paesi, Italia compresa, per l'eroticismo di quelle parole e di quel-



la musica. Adesso, a 12 anni di distanza dall'ultimo lavoro in studio, il nuovo album della diva, «Oh! Pardon Tu Dormais...», che intercetta ciò che resta delle passioni, la malinconia estetizzante dell'arte, i giochi delle figlie bambine nel giardino della casa in Normandia e le ferite impossibili da rimarginare.

CONTINUA A PAGINA 24

NOBIS ASSICURAZIONI

www.nobis.it

IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA
Barolo | Brunnello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne
349 499 84 89
info@edamara.it

Mose, operazione prudenza Pronto anche a quote più basse

«Dighe alzate nelle prime ore di oggi per la marea prevista tra 130 e 140. Nessuno abbandonerà la cabina di regia L'obiettivo è evitare l'errore dell'8 dicembre»

NICOLA MUNARO

ACQUA ALTA **VENEZIA** Cinque metri di onda al largo che diventano quattro a pochi chilometri dalle bocche di **porto di Venezia**. E poi uno scirocco imponente per tutta la mattinata. A sbarrare la strada ad un'acqua alta significativa per **Venezia** e la sua laguna sarà ancora il Mose, che oggi affronterà una giornata cruciale. E che resterà pronto a sollevarsi anche in serata, pure a quota più bassa se ci fosse il sentore di un cambio improvviso di marea. Più o meno sulla falsa riga di quanto già successo: dall'incubo dell'8 dicembre le dighe mobili sono state sollevate a quote più basse rispetto ai 130 centimetri, proprio per evitare inconvenienti. Intanto stamattina **Venezia** si sveglierà con le paratoie alzate per bloccare una marea che, a ieri pomeriggio, viaggiava su una forbice tra i 130 e i 140 centimetri. LA PERTURBAZIONE «Siamo di fronte ad una grossa perturbazione che dal nord della Gran Bretagna scende per tutta la costa verso La Manica per andare a posizionarsi tra l'Inghilterra e l'Olanda: si tratta di una struttura caratteristica per episodi mareali brevi ma molto violenti» spiega Alvise Papa, responsabile del Centro Maree di **Venezia**. A questa si aggiungerà lo scirocco in continuo aumento. «L'evento caratterizzante - aggiunge Papa - sarà però il crollo della pressione atmosferica nella zona del Veneziano e nel nord Adriatico, questo causerà un grande gradiente barico tra **Venezia** e Bari, cioè tra il nord e il sud Adriatico che porterà un contributo della marea a 90 centimetri a cui aggiungere una astronomica di 74 centimetri: in base a come si combineranno i due contributi avremo la marea». Per la sera, poi, sono previsti 110 centimetri ma questo dipenderà dall'arrivo del picco in mattinata: se anticiperà, non ci sarà acqua alta a sera, in caso contrario ecco il secondo evento di giornata. LE DIGHE MOBILI In ogni caso il Mose è pronto e non solo per la mattina, quando si alzerà con certezza: nessuno infatti abbandonerà i posti di comando almeno fino a domani, per evitare la brutta figura dell'8 dicembre con le previsioni cambiate al volo e il Mose rimasto a guardare una **Venezia** allagata. «Nella giornata di lunedì (oggi, ndr) si esaurisce l'effetto della perturbazione meteorologica - aggiunge Papa - ma viene innescata una sassa importante che pur smorzandosi nei giorni successivi, porterà i suoi effetti sempre più vicini al massimo astronomico e pertanto avremo 120 centimetri il 29 e 130 il 30 dicembre». Intanto la deputata veneziana Sara Moretto, ha visto approvato alla Camera un ordine del giorno sulla Legge di Bilancio 2021 che chiede l'utilizzo del Recovery Fund per rifinanziare la Legge speciale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

massima di 130 centimetri alle 10,30

Mose, oggi su le paratoie ma potrebbero alzarsi anche domani e mercoledì

Potrebbe sollevarsi per tre giorni consecutivi il Mose in questo inizio di settimana che segna il ritorno dell' acqua alta a livelli elevati in laguna. Le paratoie saranno sicuramente in funzione per tenere la città all' asciutto questa mattina, con il Centro Maree che prevede una massima di 130 centimetri alle 10 di questa mattina. È la quota per la quale è già previsto l' innalzamento delle barriere mobili. La marea dovrebbe poi toccare una nuova punta di 110 centimetri alle 21.30. Ma per martedì, sempre alle 10.30, è prevista una nuova massima a quota 120. Dopo il grave errore di sottovalutazione dell' 8 dicembre scorso, quando si decise di non alzare le paratoie pur in presenza di una previsione di 125 centimetri e l' acqua alta arrivò addirittura a quota 138, il Protocollo per la difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria, inviato in settembre dalla commissaria Spitz, è stato modificato. Adesso si prevede di alzare le barriere anche in presenza di una previsione inferiore ai 130 centimetri. Il margine di errore viene considerato di 35 centimetri, come gli esperti suggerivano da tempo. Per questo anche martedì le paratoie potrebbero alzarsi. E così il giorno successivo, mercoledì, quando il Centro Maree prevede nuovamente una punta di 130 centimetri per le 10.30 del mattino. Perché l' aumento dei fenomeni di acqua alta ha subito una brusca accelerazione, dovuta evidentemente ai cambiamenti climatici e all' aumento del medio mare. Dal 3 ottobre scorso sono state ben 13 le maree superiori a 110 centimetri, 10 quelle sopra i 130. Decine quelle sopra il metro, la Piazza e la Basilica sott' acqua anche due volte al giorno. Il Mose è stato azionato 12 volte. Ma per molte ore San Marco è andata sott' acqua. È in grande ritardo infatti il progetto di difesa dell' area marciana, approvato solo qualche settimana fa. Come quello per le barriere provvisorie in vetro per difendere la Basilica. Clima impazzito e maree che si moltiplicano. Adesso da oggi è appunto in arrivo una nuova perturbazione dal Nord Europa. Un "minimo depressionario" che potrà influire sulla circolazione d' aria anche nel bacino del Mediterraneo. Forti venti di scirocco, pioggia, bassa pressione. Tutto si sovrappone alla marea astronomica, entrata in fase di sigizia, nel plenilunio, quando cioè l' escursione tra massime e minime è già molto alta. Ai 73 centimetri di marea se ne sommeranno dunque almeno altrettanti dovuti al contributo meteo. Ecco perché il tavolo tecnico delle previsioni, che comprende il Centro Maree di Ca' Farsetti, l' Ispra e il Cnr, ha diramato un segnale di pericolo. «Sono possibili maree eccezionali nel periodo dal 28 al 31 dicembre», hanno scritto gli esperti la vigilia di Natale. Le operazioni di sollevamento delle 78 barriere che cominceranno alle sei del mattino. Andranno giù non prima delle 12.30, la circolazione nei canali portuali sarà ripristinata solo alle 14.30. Dunque ingresso al **porto** interdetto per almeno otto ore. Ma, come detto, con questi livelli di marea, le paratoie potrebbero alzarsi nuovamente anche martedì e mercoledì, a meno di un miglioramento delle condizioni meteomarine di cui per il momento non si intravedono



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i segnali. -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Solo Poco più di 5 mila passeggeri nel 2020

Da secondo a dodicesimo scalo in Italia Venezia, l' anno nero delle crociere

E Royal Caribbean avvia la realizzazione di un nuovo home port per le grandi navi a Ravenna, già presentato il progetto

ENRICO TANTUCCI

Il crollo del crocierismo a Venezia. Con 5.237 crocieristi movimentati, contro il milione e mezzo circa dell' anno precedente, il 2020 è stato l' anno del tracollo per Venezia Terminal Passeggeri. Dal secondo posto nazionale (dietro Civitavecchia) Venezia è precipitata, secondo i dati raccolti da Risposte ,al dodicesimo posto. Lo conferma anche un' analisi del portale specializzato nei problemi del trasporto nautico Meditelegraph. Naturalmente l' emergenza coronavirus è la causa principale del tracollo, ma i porti tirrenici si sono comunque difesi meglio grazie alla ripartenza di qualche nave a partire dallo scorso agosto. Ad esempio Civitavecchia ha chiuso l' anno con circa 224 mila passeggeri con una contrazione del traffico del 91,56 per cento, Venezia invece ha perso il 99,67 per cento dei suoi crocieristi. Oltre alla pandemia, anche l' incertezza dovuta al futuro dell' industria crocieristica in laguna ha suggerito agli armatori di cercare altre destinazioni. Costa ad esempio ha scelto a settembre Trieste per la sua ripartenza in Adriatico, mentre Royal Caribbean ha annunciato che nel 2021 l' home port della sua Rhapsody of the Seas verrà spostato da Venezia a Ravenna. Nel **porto**

romagnolo inoltre la compagnia americana vorrebbe costruire un nuovo terminal crocieristico che la porterebbe sempre più lontano da Venezia, nonostante la compagnia sia tra i socio della Venezia Terminal Passeggeri, la società che gestisce lo scalo passeggeri veneziani. Proprio pochi giorni prima di Natale il Comitato portuale dello scalo ravennate ha dato il via libera alla fattibilità del progetto presentato da Royal Caribbean. Il progetto prevede appunto la creazione di una nuova stazione marittima e l' adeguamento dei fondali del **porto** di Ravenna per ospitare anche navi da crociera di grosse dimensioni. Anche se non si può ancora parlare di una fuga da Venezia, meta comunque ambita dai crocieristi di tutto il mondo, sono segnali preoccupanti legati anche al lungo stallo decennale, sulla scelta del tracciato alternativo del passaggio delle Grandi Navi dal Bacino di San Marco e dal canale della Giudecca. Dal Comitato prenatalizio ancora indicazioni provvisorie e non una decisione definitiva. Le navi da crociera restano a Venezia, e in attesa del terminal fuori dalla laguna potranno andare a Marghera. Ottanta alle banchine della Tiv e di Vecon a Fusina già nel 2021. Circa il doppio nel Canale Nord, sponda Nord, entro il 2022. Obiettivo strategico è quello di avviare il progetto per il terminal fuori dalla laguna. Con una "call" pubblica internazionale da fare entro sei mesi. Un anno per decidere, insomma. Le richieste della portualità e della crocieristica, ma anche le norme di legge che prevedono per la nuova Marittima a Marghera la Valutazione strategica di Impatto ambientale e la variazione del Piano regolatore. Il prossimo anno - se le crociere riprenderanno - per il bacino San Marco e la Giudecca continueranno a passarne la metà. Impatto dimezzato, problema non ancora del tutto risolto. --Enrico Tantucci© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

chioggia

Baby Mose, messaggio preregistrato per mettere al sicuro persone e cose

Allerta acqua alta, ma i chioggiotti confidano su **Mose** e Baby **Mose**. Ieri alle 14 il servizio Alert System, utilizzato dal Comune per avvertire in tempo reale tutta la popolazione su eventi emergenziali o improvvisi, ha avvisato tutti i residenti del picco massimo di marea previsto per oggi alle 10.30 con 130 centimetri. Il messaggio preregistrato invitava a adottare tutte le precauzioni del caso per evitare danni a persone e cose.



Da secondo a dodicesimo scalo in Italia Venezia, l'anno nero delle crociere

Elisya Carli, la regista di un nuovo porto per le grandi navi a Ravenna, ha presentato il progetto



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La scena vuota attorno al covid rende le riforme obbligatorie

Se cambiamento è non avere alternative, allora è legittimo sbirciare a San Benigno, in casa della Culmv. Dopo l'ultimo assegno da oltre 800 mila euro incassato dal "Club dei Terminalisti", il console Antonio Benvenuti ha avviato in tempo reale alcune azioni previste dal piano di riassetto interno: ricollocamento dei soci totalmente o parzialmente inabili, ricerca di figure professionali tecnico-amministrative da inserire ai vertici, interventi mirati a riequilibrare i debiti degli stessi soci verso la Compagnia. Riforme e speranza sono forse le parole che possiamo trovare per dar vita a un nuovo sogno collettivo. Del resto, dal punto di vista sociale, l'Autorità portuale guidata da Paolo Signorini ha varato un intervento di sostegno al mondo del lavoro che non ha precedenti nella storia genovese. E le imprese, anche se recalcitranti, alla fine si sono schierate a protezione della comunità dei portuali. Che è un valore. Come le promesse di rinnovamento, che se non saranno mantenute faranno crollare la credibilità dell'intero sistema produttivo. Come l'urgenza di adeguare l'essenza stessa dei terminalisti alle logiche e alle regole di un mercato multinazionale e non levantino. Come la necessità per l'ente portuale di scavalcare l'inadeguatezza legislativa compiendo scelte di politica industriale e dei trasporti. Un modello, quest'ultimo, che Mario Sommariva, costretto ad allontanarsi da Genova molti anni fa perché troppo riformista e scomodo, potrebbe riproporre alla Spezia, forte della sua esperienza a Trieste. È anche vero che l'anno più sciagurato che la storia del pianeta e dello shipping ricordino, ripropone a Genova gli stessi riti che segnavano il tramonto dello scorso millennio. A cominciare dal conflitto, neppure più mascherato, tra consociativismo e conservazione e i timidi tentativi di rinnovamento e riforme. Non sono bastati vent'anni per cambiare passo. Ma c'è una differenza sostanziale rispetto al 2000: oggi strategie, mosse e propositi sono palesi, tangibili, riconoscibili. E davvero non c'è alternativa al progetto di realizzare un porto campione europeo mediterraneo, impostato sulla ferrovia, sui retroporti e sui terminal gestiti dall'Italia insieme alle maggiori potenze mondiali. In questo scenario, le scaramucce e le partite di giro che il porto ostinatamente ripropone ogni anno sono francamente sconfortanti. Quasi fossero un tacito accordo sottobanco, un alibi per non cambiare niente. E per coprire i ritardi. Se la Culmv ha mostrato crepe nella sua gestione contabile, molte imprese si sono fatte trovare impreparate, stanche, impaurite. Delegittimate da una classe di imprenditori che ha utilizzato la formula di privatizzare gli utili e socializzare le perdite. Imprese senza capitali e tecnologicamente arretrate, non in grado di affrontare l'urto terrificante del blocco dei traffici imposto dal Covid. Lo scenario è sembrato vuoto, senza più niente da guardare. Spogliato anche delle competenze amministrative marittime aggregate nella Camera di Commercio, che sono passate tutte a Milano. Eppure le crisi aprono sempre qualche via d'uscita. È ancora possibile scrivere una bozza di politica delle infrastrutture e dei trasporti per rilanciare l'Italia e Genova in Europa, anche con gli strumenti di diritto dell'economia. Una risposta di cambiamento che non si esaurisce negli interessi della politica. Attrezzarsi, dunque, per riempire il vuoto e non farsi conquistare dal deserto.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

l'investimento sul "colombo" è di 20 milioni di euro

Aeroporto, affidato il restyling Due anni per ampliare gli spazi

Ulteriore passo avanti per l'ampliamento e l'ammodernamento del terminal passeggeri del Cristoforo Colombo: il consiglio di amministrazione dell'aeroporto di Genova, il 24 dicembre scorso, ha dato il via libera all'assegnazione dei lavori. Il soggetto aggiudicatario è l'associazione temporanea di imprese tra il Consorzio Integra e Ceisis. Entrambe le imprese esecutrici sono genovesi. I progettisti incaricati sono Steam, Vmv Ingegneria e Studio Gnudi (anche quest'ultimo operativo da anni a Genova). La decisione è arrivata all'indomani dell'approvazione del bilancio regionale, che prevede un finanziamento di 5 milioni per la riqualificazione dello scalo. L'assegnazione dei lavori, si legge in una nota, è l'ultimo passaggio formale dell'iter di approvazione dell'opera, dopo che lo scorso agosto Enac, l'Ente nazionale per l'Aviazione civile, aveva approvato il progetto definitivo e dopo la pubblicazione del bando di gara avvenuta pochi giorni dopo. Entro le prossime settimane avverrà la formalizzazione del contratto di appalto, che consentirà la finalizzazione del progetto e la successiva apertura del cantiere.

Nei mesi scorsi si erano già conclusi i lavori propedeutici, con la preparazione dell'area che ospiterà il nuovo blocco dell'aerostazione. I lavori di ampliamento e ammodernamento del terminal potranno quindi prendere il via nel 2021, come da cronoprogramma. La spesa complessiva per la realizzazione dell'opera sarà di circa 20 milioni di euro, al lordo dei ribassi di gara. Di questi, 11,3 milioni verranno stanziati dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale nel quadro del Programma straordinario d'investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto. Regione Liguria ha inoltre stanziato ulteriori cinque milioni di euro, inseriti nel bilancio previsionale, che consentiranno di coprire le spese per investimenti previsti nel piano aziendale. «Proprio in questo difficile momento, si dimostra una volta di più la forza e l'efficacia del modello Genova in cui tutte le istituzioni collaborano per raggiungere risultati decisivi per il futuro della città e della Liguria. La sostenibilità economica dell'opera, messa a repentaglio dal Covid, è stata assicurata dalla Regione. Genova avrà la nuova aerostazione nei tempi previsti», dichiara Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. L'intervento relativo al terminal passeggeri prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5500 metri quadri, su tre livelli, e il restyling dell'edificio esistente. Il progetto prevede anche la realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli in linea con i nuovi requisiti europei di sicurezza. I lavori dovranno essere completati entro il 2023, ma il nuovo fabbricato sarà completato già nel 2022. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

le crociere in stand by

La pausa dei giganti del mare in marcia senza passeggeri

In questi giorni da zona rossa tre grandi navi da crociera hanno cercato riparo dal vento fermandosi nelle rade di Piombino e Portoferraio

LU.CE.

PIOMBINO. Chi in questi giorni da zona rossa ha raggiunto piazza Bovio o il **porto** di Portoferraio per una breve passeggiata non può non averle notate. Alcune tra le più grandi navi da crociera al mondo ormeggiate in rada o in navigazione sotto costa, comunque a ridosso dai venti tesi dei giorni di festa. Non avevano passeggeri a bordo, visto che il Dpcm vieta le crociere per la perdurante pandemia da Covid, ma solo l' equipaggio. Dei giganti del mare vuoti che, da settimane, navigano nelle acque italiane rimbalzando tra i vari porti-rifugio della penisola, in attesa di una ripartenza delle attività. Ieri mattina, intorno alle 12, la Costa Fortuna, 272 metri di lunghezza per una capienza massima di 3470 passeggeri, ha fatto la sua ultima sfilata davanti a piazza Bovio dopo aver sostato in rada dal giorno di Natale per ripararsi dal vento di grecale che ha soffiato per tutta la giornata di Santo Stefano. Una sosta tecnica di un gigante del mare, non l' unico che ha navigato a un tiro di schioppo da Piombino nel giorno di Natalino. La Seven Seas Splendor (gioiello della compagnia Regent) ha "girellato" per ore al largo di piazza Bovio, tenendosi al riparo dalle raffiche di grecale, lasciando il canale di Piombino solo nella serata del 26 per sfilare a nord dell' isola d' Elba e poi navigare verso sud (ieri alle 18,30 era nel golfo di Napoli). La giornata di maltempo prevista per oggi (stavolta a preoccupare sono le raffiche di libeccio) ha comportato altri spostamenti tecnici dei giganti del mare, svuotati di passeggeri per lo stop alle crociere. La Costa Fortuna dopo aver lasciato Piombino ieri mattina ha cercato riparo nella rada di Portoferraio. Non da sola. Al largo del **porto** elbano, infatti, si trova ormeggiata da ieri anche la Ms Marina della compagnia Oceania Cruises, 238 metri lineari usciti nel 2009 dai cantieri di Genova di Fincantieri. Quando passerà la libeccciata di oggi le grandi navi proseguiranno la navigazione, in attesa di una ripartenza delle crociere. --Lu.Ce. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Tra le macerie del Beverello cantiere eterno senza operai

IL REPORTAGE Paolo Barbuto Molo Beverello, domenica cupa di fine dicembre in zona rossa, tre taxi solitari in fila nel primo pomeriggio, il cielo uggioso che minaccia nuova pioggia, la tristezza infinita delle macerie del Beverello accoglie i passeggeri, meno di dieci, che sbarcano a quell' ora. Non è che il Beverello è semplicemente malridotto, la questione reale è che in questo momento il Beverello non c' è più: è ridotto a uno scavo con dieci centimetri d' acqua appantata, a un luogo senza dignità che sarebbe dovuto diventare bellissimo ma oggi è solo un cumulo di macerie. Anzi, parlare di oggi è sbagliato: il Beverello da mesi è ridotto a un cumulo di macerie e probabilmente lo sarà ancora per molti anni. GLI ERRORI L' anno scorso, di questi tempi, si celebrava l' avvio dei lavori con la consueta pompa magna che s' attiva in occasioni del genere: via le vecchie biglietterie nei container, nascerà una struttura innovativa di cemento piena di comfort e con una terrazza panoramica dalla quale guardare il mare: dicevano i protagonisti della vicenda, in testa il presidente (oggi uscente) dell' **Autorità Portuale**, Pietro Spirito. Da quel momento è successo di tutto, dopo una settimana dall' avvio dei lavori è esplosa la pandemia e il cantiere è rimasto bloccato fino alla fine di maggio; poi le operazioni sono riprese a rilento per via del contingentamento degli operai per limitazioni sanitarie; infine, a ottobre, scavando scavando, è venuto fuori l' antico molo Borbonico e le operazioni sono state bloccate in quell' area; come se non bastasse s' è manifestata pure la fonte della famosa acqua sulfurea che ha imposto un definitivo stop alle operazioni in attesa delle necessarie modifiche al progetto. LE DOMANDE Le poche anime che s' aggirano al Beverello nella domenica cupa di fine dicembre si pongono tutte le stesse due domande: possibile che nessuno abbia pensato che qui sotto ci fossero i resti del molo borbonico? Bastava dare un' occhiata a un quadro antico della città per scoprirlo. E ancora: possibile che nessuno ricordasse la presenza dell' acqua sulfurea, suffregna che i nostri nonni ancora venivano a bere nelle mummarelle proprio in quest' area? Entrambe le domande sono lecite. La realtà è che nessuno ci ha pensato, nonostante i lunghi tempi di gestazione dell' opera di restyling del molo degli aliscafi per le isole e per la costiera; sicché adesso bisogna attendere le varianti al progetto che dovranno passare al vaglio della Soprintendenza. Nel frattempo tutto è fermo, nessun operaio al lavoro, nessuna attività in corso nel cantiere che si è trasformato in un acquitrino puzzolente, nessuna manutenzione alla porzioncina di molo ancora a disposizione dei passeggeri: «Abbiamo eseguito un sopralluogo e ci siamo resi conto che perfino le tende che dovrebbero proteggere i passeggeri sono strappate, ci piove dentro», hanno tuonato Francesco Borrelli e Fiorella Zabatta, rispettivamente consigliere regionale e membro dell' esecutivo nazionale di Europa Verde. «Hanno scavato e poi hanno lasciato tutto fermo. Ci troviamo di fronte a sciatteria, strafottenza e mancanza di rispetto verso i cittadini, gli utenti ed i turisti. Questa situazione è simbolica della gestione degli ultimi anni dell' **Autorità Portuale**», hanno insistito i due. I TEMPI Allo stato attuale è impossibile stabilire quali saranno i tempi di conclusione dei lavori. Al momento dell' apertura del cantiere la previsione era di quasi due anni: per l' estate del 2021 la struttura sarebbe stata completata. In questo momento, oltre all' abbattimento delle vecchie biglietterie e allo scavo (interrotto) per le fondamenta, non è stato effettuato nessun altro tipo di intervento: è come se i lavori fossero iniziati due mesi fa. Sicché se si ricominciassero oggi, occorrerebbero altri



Il Mattino

Napoli

due anni e si arriverebbe a gennaio del 2022. Ma siccome una riapertura del cantiere non è ancora prevista, non c'è nessuna ipotesi plausibile da mettere sul piatto. Si tratta di realizzare una struttura di cemento armato alta quattro metri e mezzo e lunga 170 metri: all'interno ci sarà spazio per le biglietterie e per altri servizi (negozi e uffici). In cima è prevista una terrazza panoramica per osservare il mare e i mezzi in arrivo. Polemiche sono state sollevate per la costruzione di questo edificio: cancellerà la possibilità di guardare il mare per chi passa lungo via Acton. Un passo indietro, un ritorno agli anni 90 quando Antonio Bassolino pretese l'eliminazione delle barriere fra il porto e la città per restituire il mare ai napoletani. Adesso per guardare il porto bisognerà salire sulla terrazza che (chissà quando) verrà costruita, ma l'**Autorità Portuale** ha sempre tenuto a precisare che l'accesso sarà consentito a tutti: mano male, almeno non ci saranno limitazioni né biglietti da pagare, non siete felici anche voi per la notizia? © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Napoli Village

Napoli

Molo Beverello, lavori fermi da mesi. La preoccupazione degli operatori per un altro cantiere eterno della città

NAPOLI - 'Tensostrutture danneggiate e bucate, che non riparano dalla pioggia. Sciatteria e mancanza di rispetto nei confronti di utenti e turisti. Situazione simbolo dell' attuale vertice dell' **Autorità Portuale**, urge un cambio di rotta'. Sono le parole del Consigliere Regionale di Europa Verde Francesco Emilio Borrelli insieme a Fiorella Zabatta, dell' esecutivo nazionale di Europa Verde, che hanno effettuato un sopralluogo al cantiere del Molo Beverello fermo da mesi dopo il ritrovamento di un antico molo borbonico e una fonte di acqua zuffregna. 'I lavori sono fermi da mesi e questo accade a Napoli spesso quando viene aperto un cantiere, se un lavoro deve durare sulla carta due anni, qui in alcuni casi si va avanti per decenni, è vergognoso, sembra in alcuni casi che il vero obiettivo non sia quello di apportare delle migliorie ma di far durare i lavori al più lungo possibile. Hanno scavato e poi hanno lasciato tutto fermo. Le tensostrutture del percorso che porta agli imbarchi, che dovrebbero riparare gli utenti dalla pioggia, sono piene di buchi e quindi la loro funzionalità è nulla. Ci troviamo di fronte a sciatteria, strafottenza e mancanza di rispetto verso i cittadini, gli utenti ed i turisti. Per questa situazione gli imprenditori ed i commercianti della zona sono preoccupati in vista della prossima apertura della stagione turistica appena superata l' emergenza corona virus, queste non sono condizioni degne in cui possano essere accolti i turisti e chiedono soluzioni alternative in previsione della durata prolungata dei lavori al Molo Beverello. Questa situazione è simbolica della gestione degli ultimi anni dell' **Autorità Portuale**, urge un cambio di vertice e di rotta pe riparare i danni fatti dall' attuale vertice. È una situazione di degrado indegna', hanno aggiunto Borrelli e Zabatta.

NAPOLI - 'Tensostrutture danneggiate e bucate, che non riparano dalla pioggia. Sciatteria e mancanza di rispetto nei confronti di utenti e turisti. Situazione simbolo dell' attuale vertice dell' **Autorità Portuale**, urge un cambio di rotta'. Sono le parole del Consigliere Regionale di Europa Verde Francesco Emilio Borrelli insieme a Fiorella Zabatta, dell' esecutivo nazionale di Europa Verde, che hanno effettuato un sopralluogo al cantiere del Molo Beverello fermo da mesi dopo il ritrovamento di un antico molo borbonico e una fonte di acqua zuffregna.

I lavori sono fermi da mesi e questo accade a Napoli spesso quando viene aperto un cantiere, se un lavoro deve durare sulla carta due anni, qui in alcuni casi si va avanti per decenni, è vergognoso, sembra in alcuni casi che il vero obiettivo non sia quello di apportare delle migliorie ma di far durare i lavori al più lungo possibile. Hanno scavato e poi hanno lasciato tutto fermo. Le tensostrutture del percorso che porta agli imbarchi, che dovrebbero riparare gli utenti dalla pioggia, sono piene di buchi e quindi la loro funzionalità è nulla. Ci troviamo di fronte a sciatteria, strafottenza e mancanza di rispetto verso i cittadini, gli utenti ed i turisti. Per questa situazione gli imprenditori ed i commercianti della zona sono preoccupati in vista della prossima apertura della stagione turistica appena superata l' emergenza corona virus, queste non sono condizioni degne in cui possano essere accolti i turisti e chiedono soluzioni alternative in previsione della durata prolungata dei lavori al Molo Beverello. Questa situazione è simbolica della gestione degli ultimi anni dell' **Autorità Portuale**, urge un cambio di vertice e di rotta pe riparare i danni fatti dall' attuale vertice. È una situazione di degrado indegna', hanno aggiunto Borrelli e Zabatta.

PORTO ACCOLTO L' ORDINE DEL GIORNO DELL' ON. ANNA MACINA (M5S)

Piastra logistica il governo s' impegna

Impegno del Governo per l' ammodernamento del porto di Brindisi e, in particolare, della cosiddetta Piattaforma logistica integrata con il reperimento di fondi che si aggirano attorno ai 5 milioni di euro. «Grazie al parere favorevole espresso su un mio ordine del giorno il Governo si impegna a reperire ulteriori risorse a livello centrale per l' esecuzione della progettazione della Piastra logistica integrata retroportuale di Brindisi». Così la deputata brindisina Anna Macina, portavoce del MoVimento 5 Stelle a Montecitorio. «La realizzazione della piastra logistica - continua - è in linea con gli obiettivi del master plan stilato dall' **autorità di sistema portuale**, in cui sono indicati gli interventi fondamentali per il rilancio, e rientra nel disegno complessivo di infrastrutturazione e ammodernamento del porto di Brindisi. L' opera in questione è stata individuata sui terreni di proprietà del Consorzio dell' Area di sviluppo industriale e, a seguito dell' interlocuzione fra il Presidente dell' Asi e i rappresentanti ministeriali, si è ottenuto l' impegno per una conferenza dei servizi sulla Piattaforma logistica integrata di Brindisi. Tuttavia, ad oggi - rimarca Macina - la realizzazione della piattaforma è ferma a causa della mancanza di risorse, stimata in circa 5 milioni». E ancora: «Con il mio ordine del giorno il Governo si è assunto un preciso impegno su questo tema. L' obiettivo - conclude - è quello di portare a compimento un progetto per consolidare un nodo strategico dell' economia salentina».



Brindisi Report

Brindisi

Porto di Brindisi, il Governo si impegna per l' ammodernamento

BRINDISI - "Grazie al parere favorevole espresso su un mio ordine del giorno il Governo si impegna a reperire ulteriori risorse a livello centrale per l' esecuzione della progettazione della piastra logistica integrata retroportuale di Brindisi". E' quanto dichiara la deputata brindisina Anna Macina, portavoce del MoVimento 5 Stelle a Montecitorio."La realizzazione della piastra logistica - prosegue - è in linea con gli obiettivi del masterplan stilato dall' **Autorità di sistema portuale**, in cui sono indicati gli interventi fondamentali per il rilancio, e rientra nel disegno complessivo di infrastrutturazione e ammodernamento del porto di Brindisi. L' opera in questione è stata individuata sui terreni di proprietà del Consorzio dell' area di sviluppo industriale e, a seguito dell' interlocuzione fra il Presidente dell' Asi e i rappresentanti ministeriali, si è ottenuto l' impegno per una conferenza dei servizi sulla piattaforma logistica integrata di Brindisi". "Tuttavia, ad oggi - rimarca Macina - la realizzazione della piattaforma è ferma a causa della mancanza di risorse, stimata in circa 5 milioni. Con il mio ordine del giorno il Governo si è assunto un preciso impegno su questo tema. L' obiettivo - conclude - è quello di portare a compimento un progetto per consolidare un nodo strategico dell' economia salentina".



L'Unione Sarda

Cagliari

Proposta Pd

Porto canale, agenzia più vicina

Il Governo è favorevole alla costituzione di un' agenzia sul transhipment nel porto di Cagliari. È stato accolto l' ordine del giorno depositato da Romina Mura, deputata del Pd, che impegna l' esecutivo a valutare questa ipotesi per risolvere l' emergenza occupazionale in cui rischia di essere precipitato lo scalo del capoluogo dopo lo stop delle attività nel porto canale. Situazione che fa il paio con un contesto di difficoltà generalizzata per il comparto del trasporto marittimo. L' atto di indirizzo, firmato anche dai colleghi di partito Andrea Frailis e Gavino Manca, è stato esaminato prima del voto finale sulla legge di Bilancio. L' ordine del giorno arriva dopo il ritiro di un emendamento del Pd al ddl Bilancio che proponeva di dare subito copertura legislativa all' istituzione del nuovo ente. Romina Mura accoglie con positività la scelta comunicata dai banchi dell' esecutivo nell' aula di Montecitorio: «Il parere del Governo rappresenta l' inizio di un lavoro che dovrà coinvolgere tutte le parti in causa. Il prossimo passo sarà la condivisione di un intervento con lo Stato, la Regione, l' **Autorità portuale** e, soprattutto, i lavoratori dello scalo oggi in disoccupazione». (mat. ma.)



Il Secolo XIX

Focus

Porti, controlli a rischio caos Correzione in extremis del Mise

ALBERTO QUARATI

È stato approvato in Consiglio dei ministri un decreto legge di proroga dei termini, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, per l'emanazione del decreto interministeriale sull'effettuazione dei controlli radiometrici in materia di protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. Lo rende noto il ministero dello Sviluppo economico, dopo che prima di Natale sia gli spedizionieri genovesi, attraverso il direttore generale della Spediporto, Giampaolo Botta, sia i parlamentari liguri Raffaella Paita (Iv) ed Edoardo Rixi (Lega) avevano denunciato una situazione che avrebbe rischiato di portare, dall'inizio di questa settimana, a controlli fisici su tutti i prodotti finiti contenenti metallo in arrivo in Italia dall'estero, bloccando nei fatti il 70% del flusso delle merci in importazione, con tutto il relativo corollario di disagi. Con l'ultima mossa del ministero, l'attuale sistema - che in sostanza prevede il controllo radiometrico solo sui semilavorati - è prorogato sino alla fine di aprile 2021. «La predisposizione del testo del decreto ministeriale - spiegano dal Mise - attualmente all'esame delle amministrazioni concertanti, ha comportato un allungamento dei tempi previsti per la sua adozione, in scadenza il 25 dicembre 2020, in considerazione della complessità della materia concernente l'individuazione dei prodotti e semilavorati metallici da sottoporre a controllo secondo i criteri previsti e del necessario raccordo con gli operatori e le amministrazioni coinvolte. Questo allungamento dei tempi ha richiesto la necessità di prorogare il termine per l'adozione del decreto di attuazione al 30 aprile 2021. Il ministero invita «le amministrazioni interessate a prendere atto di questa modifica normativa, per di darvi sin da subito esecuzione, ciascuna negli ambiti di rispettiva competenza». «È certamente buona notizia - commenta Botta - anche se non andrebbe dimenticato che di tempo per adeguare la normativa, che in sostanza consta nella pubblicazione di un elenco preciso delle merci da sottoporre a controlli, ce ne è stato: più di 10 anni. Una vicenda molto italiana». L'intervento del governo segue comunque l'azione dei parlamentari, il cui pressing bipartisan aveva portato lo scorso 23 dicembre all'introduzione nel decreto Milleproroghe di un emendamento per sterilizzare la mancata adozione del decreto interministeriale sui controlli radiometrici. Ora il Mise punta a chiudere definitivamente il dossier a primavera. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

